



PROVINCIA DI
VERCELLI

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO RIFIUTI

Proposta N. 2456 / 2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 982 DEL 18/10/2024

OGGETTO: SOCIETÀ SILANO SRL - RINNOVO E MODIFICA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA N. 254 DEL 12/10/2018 E S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI LOCALIZZATO NEL COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE - LOC. CASCINA FIORINA, STRADA PER ALICE CASTELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Silano s.r.l., con sede legale a Tronzano Vercellese (VC) - Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello è stata autorizzata per l'impianto ubicato presso la stessa sede (su terreno distinto a Catasto del Comune di Tronzano Vercellese al foglio 1 mappale 128) a svolgere attività di deposito preliminare, messa in riserva e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché attività di autodemolizione con provvedimento n. 254 del 12/10/2018 e s.m.i. ex. art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con provvedimento n. 10 del 24/01/2019 questa Amministrazione, su richiesta espressa della Società, ha provveduto a rideterminare la scadenza autorizzativa stabilita con la DD 254/2018, fissando la nuova data al 01/11/2023;
- in data 30 e 31/05/2023 (ns. prot. di ricevimento 17206, 17207, 17208 e 17373) la Società Silano s.r.l. ha trasmesso al Servizio V.I.A. della Provincia di Vercelli istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 4 e 10 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., relativamente al Progetto di "Ampliamento dell'impianto di gestione rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/06 della ditta Silano Srl in Tronzano Vercellese" e contestualmente istanza di rinnovo e modifica dell'Autorizzazione ex. art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- successivamente, in data 06/06/2023 (ns. prot. di ricevimento n. 17994, 17996 e 18006), la Società ha ritrasmesso, rimodulandola e perfezionandola, l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA a seguito del ricevimento della quale il Servizio V.I.A. della Provincia ha provveduto ad avviare il relativo procedimento;
- con nota n. prot. 21065 del 04/07/2023 il Servizio Rifiuti della Provincia ha quindi sospeso i termini del procedimento ex. art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in attesa degli esiti del procedimento di Verifica di V.I.A., conclusosi con D.D. n. 811 del 01/09/2023 di esclusione del progetto dalla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale;
- in data 06/05/2024 (ns. prot. di ricevimento 13418) la Società Silano srl ha perfezionato l'istanza di rinnovo e modifica dell'Autorizzazione ex. art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmettendo la documentazione integrativa richiesta con D.D. n. 811 del 01/09/2023 in esito al procedimento di Verifica di V.I.A.;

DATO ATTO CHE:

- sulla scorta di quanto indicato nella documentazione trasmessa e sopra richiamata, la Società intende proseguire le attività di gestione rifiuti in essere e apportare in sintesi le seguenti modifiche:
 - utilizzare per l'attività di stoccaggio, cernita e riduzione volumetrica di rifiuti anche le nuove strutture edilizie (tettoia con annessa pavimentazione carrabile), per le quali dispone già di Permesso di Costruire n. 2/2023 del Comune di Tronzano (e successiva SCIA di variante in corso d'opera del permesso di costruire – Maggio 2023), da realizzarsi su terreno distinto a Catasto del Comune di Tronzano Vercellese al foglio 1 mappale 573 con destinazione urbanistica "Usi produttivi che si confermano";
 - rivedere il layout autorizzato relativo alle aree di stoccaggio e cernita rifiuti (rif. planimetria TAV_02 REV01 del 30/04/2024);
 - aggiornare l'attuale elenco dei codici EER autorizzati, eliminando alcuni codici non in uso e inserendo altri nuovi codici in base alle richieste di mercato (nuove Tabelle 2B/2C/3 Rev. 2024);
 - aggiornare i quantitativi di massimo stoccaggio istantaneo per i vari magazzini, conseguentemente alla proposta di nuovo layout (nuove Tabelle 2B/2C/3 Rev. 2024);
 - aggiornare in diminuzione rispetto a quanto autorizzato le potenzialità annue massime di rifiuti gestite dall'impianto;
 - aggiornare le modalità di gestione delle acque meteoriche;
 - richiedere la variazione di alcune prescrizioni contenute nell'autorizzazione (come descritte al paragrafo 2.4 del documento "Relazione tecnica integrativa di progetto – Riscontro a DD 811/2023" – 30/04/2024);
- la Società ha inoltre dato riscontro alle richieste e prescrizioni formulate nell'Allegato A di cui alla D.D. di V.I.A. n. 811 del 01/09/2023 relative alla fase di progettazione definitiva;
- l'istruttoria concernente l'istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in oggetto è stata assegnata al Servizio Rifiuti della Provincia;

VERIFICATA la completezza della documentazione pervenuta, preso atto delle dichiarazioni rese in istanza e del pagamento degli oneri istruttori, la Provincia di Vercelli in qualità di Autorità Competente, con nota n. 14768 del 16/05/2024 ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza in oggetto e ha indetto e convocato la conferenza dei servizi come disposto dall'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.. Contestualmente è stato attivato l'Organo Tecnico di VIA, ai fini dell'espletamento della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di esclusione dalle procedure di VIA impartite con la D.D. n. 811 del 01/09/2023.

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi è stata convocata in modalità di videoconferenza, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. Per la Conferenza sono stati coinvolti, oltre ai Settori dell'Amministrazione Provinciale, quali Enti e soggetti: il proponente Società Silano s.r.l.; ARPA Dipartimento di Vercelli; Azienda Sanitaria Locale VC; Comune di Tronzano Vercellese; Vigili del Fuoco Comando di Vercelli; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio;
- i lavori della Conferenza dei Servizi si sono svolti in modalità di videoconferenza attraverso una seduta in data 18/06/2024, convocata con nota n. 14768 del 16/05/2024. Nell'ambito della riunione di conferenza dei servizi del 18/06/2024 sono pervenuti i seguenti pareri:
 - contributo tecnico Dipartimento ARPA Nord Est (prot Provincia n. 18815 del 25/06/2024);
- la seduta si è conclusa con l'espressione da parte dei partecipanti alla conferenza di parere favorevole con prescrizioni all'istanza di rinnovo e modifica dell'autorizzazione unica n. 254 del 12/10/2018 e s.m.i. presentata dalla Società, fermo restando la trasmissione di alcuni ulteriori documenti e chiarimenti necessari per la redazione del provvedimento autorizzativo (in merito a scarichi idrici, acque meteoriche e specie vegetali proposte per le misure di mitigazione previste presso l'impianto);
- per quanto concerne la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA, l'Organo Tecnico ha ritenuto ottemperate le prescrizioni impartite con il provvedimento n. 811 del 01/09/2023 per la fase di progettazione definitiva. È stato inoltre stabilito che le prescrizioni relative alla

fase di esercizio venissero inserite nel provvedimento di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

- il verbale della seduta di conferenza, completo dei pareri pervenuti, è stato trasmesso con nota n. prot. 20420 del 10/07/2024. La Società, in riscontro a tale nota, ha trasmesso la documentazione richiesta in data 05/08/2024 (prot. Provincia 22543), comprensiva dei seguenti documenti:
 - “*Piano di gestione acque meteoriche ex RR. 1/R 2006 e.m.i. unitario*” datato 17/07/2024;
 - Specifica tecnica impianto per il trattamento in continuo delle acque meteoriche da dilavamento piazzale - 23/07/2024;
 - Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024;
 - documentazione di regolarizzazione relativa allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dagli uffici, non ancora ricompreso in autorizzazione;
 - chiarimenti in merito alle specie vegetali proposte per le misure di mitigazione previste (siepe a filare lungo la strada SP40);
- con nota n. prot. 24479 del 30/08/2024 la Provincia ha trasmesso agli enti coinvolti nel procedimento le integrazioni trasmesse dalla Ditta sopra richiamate richiedendo agli enti coinvolti nel procedimento di fornire, per quanto di competenza, un contributo finale riguardo la documentazione pervenuta;
- in merito alle integrazioni trasmesse dalla Ditta in data 05/08/2024 (ns. prot. di ricevimento 22543) è pervenuto il parere di ARPA n. prot. 86257 del 30/09/2024 (prot. Provincia n. 27221 del 01/10/2024), trasmesso a tutti gli enti e soggetti coinvolti nel procedimento con nota n. prot. 27702 del 04/10/2024. Con tale nota è stato precisato che il provvedimento di rinnovo e modifica dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. avrebbe recepito le proposte prescrittive avanzate da ARPA nel parere in questione.

PRESO ATTO della nota della Provincia n. prot. 20420 del 10/07/2024, con la quale sono stati comunicati agli enti coinvolti nel procedimento gli esiti della seduta di conferenza e dell'Organo Tecnico di V.I.A. e la conclusione della fase istruttoria con proposta all'autorità competente del rilascio del provvedimento di rinnovo e modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le prescrizioni e limitazioni espresse nei pareri depositati agli atti e nei verbali, fermo restando la trasmissione da parte della Società di ulteriori specificazioni e chiarimenti necessari ai fini della redazione del provvedimento autorizzativo, pervenuti in data 05/08/2024 (prot. Provincia 22543).

DATO ATTO che nel corso della conferenza di servizi non sono stati espressi dissensi qualificati ai sensi degli articoli 14-quater e 14-quinquies della Legge 241/90 né osservazioni da parte del pubblico.

RILEVATO CHE, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/90 si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 del medesimo articolo la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

CONSIDERATI quindi acquisiti gli atti di assenso, anche implicito, necessari ad adottare il provvedimento finale di autorizzazione.

RITENUTO:

- in esito a quanto sopra premesso ed avendo verificato la sussistenza di tutti i requisiti necessari, possibile concludere il procedimento in oggetto in quanto non sono emersi elementi ostativi al rilascio del provvedimento di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione richiesta dalla Società Silano srl, con sede legale e operativa nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello;

- pertanto, di rilasciare il provvedimento di rinnovo e modifica dell'autorizzazione unica n. 254 del 12/10/2018 e s.m.i. in capo alla ditta Silano s.r.l. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi localizzato nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello, stabilendo che dovranno essere rispettate le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria e contenute nel dispositivo e negli allegati del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

- l'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione ed esercizio di impianti di trattamento rifiuti, ai sensi del comma 6, *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri e le autorizzazioni e concessioni regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra la variante allo strumento urbanistico e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori”* e viene rilasciata tenendo conto delle prescrizioni emerse dai lavori della conferenza dei servizi e dei pareri/nulla osta/autorizzazioni ecc rilasciate dagli Enti competenti;
- l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sostituisce pertanto anche le autorizzazioni ambientali di competenza della Provincia tra cui l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'Approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche di cui al regolamento regionale 1R/2006 e s.m.i. secondo i quadri emissivi e nel rispetto di tutte le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria;
- che con il presente provvedimento viene autorizzato un nuovo scarico di acque reflue domestiche S2, oltre a quello esistente S1 già autorizzato con i precedenti atti in capo alla Società;
- per la parte edilizia relativa alla realizzazione delle modifiche impiantistiche è già stato rilasciato il Permesso di Costruire n. 2/2023 da parte del Comune di Tronzano e successiva SCIA di variante in corso d'opera – Maggio 2023 (ns. prot. ricevimento 17208 del 30/05/2023);

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 208 relativo all'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Legge 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso agli atti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (testo Unico delle leggi sulle Autonomie Locali);
- la L.R. Piemonte n. 23 del 29 ottobre 2015, di riordino delle funzioni attribuite alle Province;
- la L.R. Piemonte 10 gennaio 2018, n. 1, che ha fra l'altro abrogato la L.R. 24 ottobre 2002, n. 24 e all'art. 24 ha sostituito l'art. 50 della L.R. 44/2000 sulle funzioni delle Province, attribuendo ad esse fra l'altro “lo svolgimento di tutte le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti (...) non espressamente attribuite ad altri enti pubblici dalle leggi statali e regionali e non riservate dalla presente legge alla competenza della Regione”;
- la D.G.R. Piemonte 20-192 del 12 giugno 2000 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie per la gestione dei rifiuti;
- il regolamento 1/R del 20/02/06 e s.m.i. recante la “Disciplina e delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne “ e successive modifiche ed integrazioni;
- le Linee Guida SNPA n. 23/2020 - “Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006” come aggiornate dalle Linee Guida SNPA n. 41/2022;

DATO ATTO che il Funzionario Responsabile di Elevata Qualificazione del Servizio Rifiuti del Settore Ambiente e Territorio della Provincia - Dott. Ing. Nadia Casale - ha perfezionato l'iter istruttorio e che le prescrizioni sono state predisposte dal Servizio Rifiuti sulla scorta dei pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria svolta;

RILEVATO che la Società ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, co.1 quater del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. in misura forfetaria, con l'acquisto di una marca da bollo da

Euro 16,00 n. identificativo seriale 01201963391172 per cui la Società ha dichiarato in autocertificazione che non sarà utilizzata per nessun altro adempimento (art. 3 del DM 10/11/2011);

RILEVATO CHE ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;

DATO ATTO che la Provincia ha richiesto in data 12/09/2024 (prot. PR_V CUTG_Ingresso_0025380_20240912) una verifica presso la banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la cui istruttoria da parte dell'ente preposto si è conclusa positivamente e che pertanto a carico della Società Silano s.r.l. non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

ATTESO che la competenza del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio - Arch. Veronica Platinetti - ai sensi dell'art. 107 del Testi Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e che lo stesso, in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia.

DETERMINA

- 1 **di RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Vercelli con D.D. n. 254 del 12/10/2018 e s.m.i. alla Società Silano s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello;
- 2 **di APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, le modifiche progettuali presentate dalla **Società Silano s.r.l.** con sede operativa nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello in data 30 e 31/05/2023 (ns. prot. di ricevimento 17206, 17207, 17208 e 17373), successivamente integrata in data 06/05/2024 (ns. prot. di ricevimento 13418) e 05/08/2024 (prot. Provincia 22543).
La documentazione progettuale presentata, custodita agli atti d'ufficio, si richiama quale parte integrante della presente autorizzazione;
- 3 **di AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs 152/2006, la **Società Silano s.r.l.** con sede operativa nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello alla realizzazione, su terreno distinto a Catasto del Comune di Tronzano Vercellese al foglio 1 mappale 573 con destinazione urbanistica "Usi produttivi che si confermano", delle opere previste da progetto presentato nel rispetto:
 - della documentazione progettuale presentata in data 30 e 31/05/2023 (ns. prot. di ricevimento 17206, 17207, 17208 e 17373), successivamente integrata in data 06/05/2024 (ns. prot. di ricevimento 13418) e 05/08/2024 (prot. Provincia 22543);
 - del Permesso di Costruire n. 2/2023 del Comune di Tronzano, riportato in Allegato B al presente provvedimento e della successiva SCIA di variante in corso d'opera – Maggio 2023 (ns. prot. ricevimento 17208 del 30/05/2023);
 - delle prescrizioni generali e tecnico-gestionali riportate negli Allegati del presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 4 **di AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D.L.gs 152/2006, la **Società Silano s.r.l.** con sede legale e operativa nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello così come descritto nella documentazione progettuale e negli elaborati tecnici agli atti d'ufficio:
 - all'esercizio dell'attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi (attività **R12-R13**), ai sensi e per gli effetti della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003, presso il sito di Tronzano Vercellese, cascina Fiorina, nel rispetto di tutte le modalità e prescrizioni contenute nel presente atto, per il ritiro (in ingresso) dei seguenti rifiuti provenienti da soggetti terzi riportati nell'Allegato A – Tabella 1:

EER 16.01.04*: Veicoli fuori uso

EER 16.01.06: Veicoli fuori uso bonificati

- all'esercizio delle attività di deposito preliminare di cui al punto **D15** dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06, di messa in riserva di cui al punto **R13** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e l'attività **R12** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 per le tipologie di rifiuti riportati nell'Allegato A – Tabelle 2 e 3, identificati dai relativi codici EER, nel rispetto della capacità massima istantanea di stoccaggio per categorie omogenee di rifiuti ivi riportata;
- nel rispetto dei quantitativi massimi annui per rifiuti pericolosi e non pericolosi e della capacità massima istantanea di stoccaggio per singolo codice EER di rifiuti riportati nell'Allegato A – Tabelle 1, 2 e 3;
- **fino alla data del 01 novembre 2033;**
- per un quantitativo massimo totale annuo di rifiuti ritirati pari a **3450 t/a** (di cui **2.750 t/a** di rifiuti non pericolosi e **700 t/a** di rifiuti pericolosi) - come da seguente prospetto;
- per una capacità massima totale di stoccaggio istantaneo di **726,95 t** di rifiuti (di cui **637 t** di rifiuti non pericolosi e **89,95 t** di rifiuti pericolosi) - come da seguente prospetto;

		Tonnellate/ anno	Capacità massima istantanea di stoccaggio in tonnellate
Rifiuti non pericolosi	Veicoli fuori uso bonificati (tab. 1)	600	100
	Altri rifiuti (tab. 2 e 3)	2150	537
TOT NON PERICOLOSI (A)		2750	637
Rifiuti pericolosi	Veicoli da bonificare (tab. 1)	600	40
	Altri rifiuti (tab. 2 e 3)	100	49,95
TOT PERICOLOSI (B)		700	89,95
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		3450 t/a	726,95 t

- nel rispetto delle prescrizioni generali e tecnico-gestionali riportate negli Allegati A, A1 e B del presente provvedimento, oltre che di quanto indicato nel progetto approvato al punto 2;
- 5 **di CONFERMARE** l'autorizzazione allo scarico esistente S1 delle acque reflue domestiche prodotte dallo stabilimento ubicato nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche riportate nel paragrafo A.3 dell'Allegato A al presente provvedimento;
- 6 **di AUTORIZZARE**, ai sensi della Parte III del D.L.gs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 13/90 e s.m.i., il nuovo scarico S2 delle acque reflue domestiche provenienti dal bagno a servizio dallo stabilimento ubicato nel Comune di Tronzano Vercellese – Loc. Cascina Fiorina, strada per Alice Castello, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel paragrafo A.3 dell'Allegato A al presente provvedimento;
- 7 **di APPROVARE** il nuovo Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne, di cui al regolamento regionale 1R/2006 e s.m.i. trasmesso in data 05/08/2024 (prot. ricevimento n. 22543) - n. 2 punti di allontanamento acque meteoriche S1 ed S2 negli strati superficiali del sottosuolo - e nello specifico i seguenti documenti trasmessi nell'ambito del procedimento di rinnovo e modifica dell'autorizzazione ex. art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.:
- “Piano di gestione acque meteoriche ex. RR. 1/R 2006 e.m.i. unitario” datato 17/07/2024;
 - Specifica tecnica impianto per il trattamento in continuo delle acque meteoriche da dilavamento piazzale – 23/07/2024;
 - Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024;

nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche riportate nel paragrafo A.3 dell'Allegato A al presente provvedimento;

- 8 di **STABILIRE** che la **Società Silano srl** è tenuta a presentare, **entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento**, ai fini della sua accettazione, idonea garanzia finanziaria a copertura degli obblighi derivanti dall'attività di gestione rifiuti esercitata, secondo le modalità individuate dalla DGR 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. Nel caso in cui le garanzie finanziarie non vengano prestate entro il suddetto termine, è facoltà della Provincia provvedere alla diffida e successivi provvedimenti di competenza. Ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie i quantitativi di rifiuti stoccabili da considerare, sulla base dei criteri indicati nella D.G.R. 20-192 del 12 giugno 2000, sono i seguenti:

	Capacità massima istantanea di stoccaggio in tonnellate
Totale rifiuti non pericolosi	637 t
Totale rifiuti pericolosi	89,95 t

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'accettazione da parte della scrivente delle garanzie finanziarie prestate.

DISPONE

- di notificare il presente provvedimento alla **Società Silano srl** e di trasmetterlo agli Enti Competenti e agli Enti/soggetti coinvolti nel procedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sull'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli;
- di dare inoltre atto che il presente provvedimento:
 - è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
 - è regolare sotto il profilo tecnico amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis- comma 1 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);
 - verrà pubblicato secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013, nonché sulla base delle prescrizioni di cui al "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Provincia di Vercelli".

Sono da intendersi parte integrante della presente autorizzazione:

- l'**Allegato A** contenente le condizioni generali dell'autorizzazione, le prescrizioni generali e le prescrizioni tecniche relative ai rifiuti, alle acque (sotterranee, scarichi idrici e acque meteoriche), alle emissioni in atmosfera, al rumore, alla realizzazione delle opere in progetto - entrata in esercizio;
- l'**Allegato A1** contenente le Tavole relative alla configurazione dello stabilimento:
 - Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione aree funzionali - TAV_02 revisione 01 del 30/04/2024 (prot. Provincia n. 17373 del 31/05/2024);
 - Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024 (prot. Provincia n. 22543 del 05/08/2024);
- l'**Allegato B** contenente il Permesso di Costruire n. 2/2023 del Comune di Tronzano Vercellese;

Il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

IL DIRIGENTE
PLATINETTI VERONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

CONDIZIONI GENERALI DELL'AUTORIZZAZIONE

SOGGETTO INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE - GESTORE

Ragione sociale: Silano srl

sede legale in Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

C.F. e P. IVA: 02397390028

Codice SIRA: 2268

UBICAZIONE IMPIANTO

Comune di Tronzano Vercellese (VC) - Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello

Mappali n.128 (impianto esistente) e 573 (oggetto di ampliamento) del Foglio 1 al NCEU del Comune di TRONZANO VERCELLESE – Proprietà Società Silano s.r.l..

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

La società SILANO SRL esercita presso lo stabilimento le seguenti attività di gestione rifiuti:

- attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi (**R12-R13** rif. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Allegato C alla Parte IV), ai sensi e per gli effetti della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003;
- Le operazioni svolte nell'ambito della attività di autodemolizione sono le seguenti:
 - Messa in riserva dei veicoli da sottoporre a bonifica;
 - Bonifica dei veicoli, comprendente:
 - Rimozione degli pneumatici;
 - Rimozione dei liquidi (pericolosi e non pericolosi);
 - Rimozione degli accumulatori;
 - Recupero mediante smontaggio dei pezzi di ricambio, e relativo stoccaggio in aree dedicate;
 - Stoccaggio ed avvio a recupero/smaltimento dei vari rifiuti derivanti dalle operazioni di bonifica;
 - Stoccaggio ed avvio a recupero delle carcasse di veicoli bonificati.
- Stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non pericolosi con prevalenza di rifiuti non pericolosi metallici, finalizzati al recupero e allo smaltimento (attività di deposito preliminare di cui al punto **D15** dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06, di messa in riserva di cui al punto **R13** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 ed **R12** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06).

I rifiuti provengono in prevalenza da attività produttive del territorio, cantieri edili, oppure da attività manutentive, svolte sia da terzi che in proprio dalla Società Silano Srl presso cantieri esterni.

Il personale aziendale effettua la selezione dei rifiuti in ingresso, suddividendo i materiali in base alle categorie merceologiche, sia effettuando semplici operazioni di cernita sia effettuando, per talune tipologie di rifiuti quali ad esempio i RAEE, operazioni di smontaggio, sempre finalizzate alla separazione delle diverse frazioni merceologiche ed al recupero delle componenti valorizzabili, con particolare attenzione per i materiali metallici.

Le attività produttive prevedono l'impiego di attrezzature manuali e di macchinari per la movimentazione dei rifiuti, quali ad esempio ragno con benna a polipo.

Sull'area oggetto di ampliamento verranno realizzati:

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- una tettoia a struttura in cemento armato avente superficie pari a circa 610 m² dedicata allo stoccaggio di rifiuti;
- annessa pavimentazione carrabile impermeabile avente superficie pari a circa 810 m²;
- superficie permeabile dedicata a parcheggio in ingresso e piazzale antistante l'attività avente superficie pari a circa 600 m²;

La tettoia sarà munita di pavimentazione impermeabile e di pozzetti stagni di raccolta di eventuali colaticci. I lati corti della tettoia ed alcuni stoccaggi interni saranno delimitati da separatori mobili in cemento armato, come indicato in planimetria, per garantire il contenimento dei rifiuti nei relativi magazzini.

Il piazzale scoperto, in analogia con quanto ha luogo nell'impianto esistente, sarà munito di una canaletta di raccolta delle acque meteoriche servita da opportuna pendenza. La canaletta convoglierà tutte le acque meteoriche all'impianto di raccolta e trattamento e successivamente all'annesso pozzo perdente.

Il sedime dell'impianto autorizzato e il sedime dell'impianto in progetto saranno separati da una recinzione interna. Lungo tale confine interno sarà mantenuto un varco carrabile che potrà essere chiuso da un cancello.

A.1 PRESCRIZIONI GENERALI

- 1 All'ingresso dell'impianto dovrà essere apposto, in maniera chiara e visibile, un cartello riportante gli estremi del presente atto autorizzativo e la tipologia di attività autorizzata. Qualora l'area non sia costantemente sorvegliata, deve essere indicato un recapito telefonico per le emergenze.
- 2 Tutto il perimetro dell'impianto autorizzato dovrà essere cintato per un'altezza non inferiore ai 2 metri e l'accesso impedito fatta eccezione per gli addetti ai lavori e gli organi di controllo.
- 3 L'impianto deve essere dotato di un idoneo sistema antincendio in regola con la normativa di settore.
- 4 Devono essere attuati tutti gli accorgimenti in materia di sicurezza del lavoro.
- 5 L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di leggi e regolamenti, e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'inosservanza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti. Tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/53/Ce relativa ai veicoli fuori uso", dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dal presente provvedimento.
- 6 Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa l'acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa.
- 7 Il gestore dell'impianto dovrà comunque sempre garantire i requisiti di prevenzione e tutela ambientale previsti dalle vigenti normative.
- 8 Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.
- 9 Deve essere sempre garantito l'ingresso nell'area, in cui è ubicato l'impianto, del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazioni preventive, e devono essere rese fattibili tutte le operazioni di prelievo e di campionamento. Deve, inoltre, essere garantita la reperibilità di un responsabile tecnico.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 10 La Società è tenuta al rispetto ed all'osservanza delle disposizioni legislative comunitarie, nazionali, regionali e delle disposizioni provinciali vigenti, nonché al rispetto ed all'osservanza degli atti amministrativi inerenti le materie oggetto della presente determinazione dirigenziale, emanati dalla Provincia di Vercelli in data successiva al rilascio alla Società dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. E' fatto obbligo, comunque alla Società di uniformarsi alle eventuali nuove o sopravvenute disposizioni legislative in materia di gestione dei rifiuti.
- 11 L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta e nel presente atto; qualora il presente atto comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta, valgono le suddette prescrizioni.
- 12 Eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli, idrocarburi ecc..) dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento del suolo e delle acque sotterranee; si rammenta a tal fine l'art.242 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i. Dovranno essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua. Tali sostanze, in caso di utilizzo, devono essere correttamente smaltite.
- 13 La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricompreso nel presente provvedimento.
- 14 La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
- 15 L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti nonché l'applicazione delle sanzioni previsti dal D.Lgs 152/06.
- 16 In caso di modifiche dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato, la Società dovrà presentare domanda all'Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/06.
- 17 La domanda di rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere presentata almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione.
- 18 E' fatto obbligo di comunicare alla scrivente Amministrazione, al Comune ed al Dipartimento dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
- 19 Alla chiusura dell'impianto è fatto obbligo di provvedere al ripristino e alla bonifica dell'area utilizzata (sgombero e pulizia), mettendo in atto quanto previsto per la dismissione dello stabilimento.
- 20 Alla chiusura dell'impianto è fatto obbligo di presentare una relazione, a firma di tecnico abilitato iscritto al competente Albo professionale, sullo stato del sito secondo i criteri stabiliti dal Titolo V – Parte IV del D.Lgs 152/2006 volta ad accertare od escludere la presenza di contaminazione delle matrici ambientali coinvolte dal sito produttivo comprensiva della descrizione delle modalità di ripristino ambientale finale dell'area, che dovrà risultare fruibile per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali interessate.
- 21 Qualora tale studio accerti eventuali evidenze di non rispetto dei limiti di accettabilità di cui al Titolo V – Parte IV del D.Lgs 152/2006 resta inteso doversi procedere alla bonifica del sito stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico vigente.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

A.2) RIFIUTI

22 La Società è autorizzata ad effettuare presso lo stabilimento:

- l'attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi (**R12-R13**), ai sensi e per gli effetti della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003 dei seguenti rifiuti provenienti da soggetti terzi:

- **EER 16.01.04*** Veicoli fuori uso

- **EER 16.01.06** Veicoli fuori uso bonificati

nel rispetto del **quantitativo annuo, della capacità massima di stoccaggio e settore di stoccaggio** di autoveicoli presso l'impianto indicata nella seguente tabella:

TABELLA 1 - Attività di autodemolizione					
CODICE EER	Descrizione	Capacità massima di stoccaggio in [t]	Quantità massima annua in [t/a]	Settore di Stoccaggio (*)	Operazione
16 01 04*	Veicoli da bonificare	40	600	AREA 2A Area scoperta e pavimentata, servita da impianto di raccolta e trattamento acque meteoriche. I veicoli non verranno accatastati	R13/R12 Attività di autodemolizione (D.Lgs. 209/03)
16 01 06	Veicoli fuori uso bonificati presso centro di raccolta	100	600	AREA 5A: veicoli bonificati AREA 5B carcasse bonificate, trattate e compattate. I veicoli potranno essere accatastati. Inoltre le carcasse bonificate e trattate possono essere compattate per ridurre il volume e accatastate	R13/R12 Attività di autodemolizione (D.Lgs. 209/03)
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		40 (t)	600 (t/a)		
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		100 (t)	600 (t/a)		

(*) rif. all'Allegato A1 del presente provvedimento "Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione aree funzionali - TAV_02 revisione 01 del 30/04/2024 (prot. Provincia n. 17373 del 31/05/2024)";

- l'esercizio di attività di deposito preliminare di cui al punto **D15** dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/06, di messa in riserva di cui al punto **R13** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e ed **R12** dell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 per le tipologie di rifiuti riportate nelle Tabelle 2 e 3, identificati dai relativi codici EER, nel rispetto dei quantitativi massimi annui suddivisi per rifiuti pericolosi e non pericolosi e della capacità massima istantanea di stoccaggio di rifiuti riportata per codice EER o per singoli magazzini.

L'elenco di codici EER riportato nelle Tabelle 2 e 3 è comprensivo dei rifiuti in ingresso all'impianto derivanti da soggetti esterni [gestione conto terzi] e dei rifiuti prodotti in prima persona [gestione conto proprio] dalle attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore, in quanto una gestione di tali rifiuti con il deposito temporaneo non sarebbe economicamente e tecnicamente fattibile.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

**TABELLA 2 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi
Quantità annue gestite - attività svolte sui rifiuti (D/R)**

EER	Descrizione	Attività di recupero
Rifiuti non pericolosi		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	D15/R13/R12
020109	Rifiuti agrochimici non pericolosi diversi da 020108*	D15/R13/R12
080112	Pitture e vernici di scarto diverse da 080111*	D15/R13/R12
080318	Toner diversi da 080317*	D15/R13/R12
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	D15/R13/R12
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	D15/R13/R12
150101	Imballaggi in carta e cartone	D15/R13/R12
150102	Imballaggi in plastica	D15/R13/R12
150103	Imballaggi in legno	D15/R13/R12
150104	Imballaggi metallici	D15/R13/R12
150105	Imballaggi compositi	D15/R13/R12
150106	Imballaggi misti	D15/R13/R12
150107	Imballaggi in vetro	D15/R13/R12
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202*	D15/R13/R12
160103	Pneumatici fuori uso	D15/R13/R12
160112	Pastiglie per freni diverse da 160111*	D15/R13/R12
160115	Liquidi antigelo diversi da 160114*	D15/R13/R12
160116	Serbatoi per gas liquido	D15/R13/R12
160117	Metalli ferrosi	D15/R13/R12
160118	Metalli non ferrosi	D15/R13/R12
160119	Plastica	D15/R13/R12
160120	Vetro	D15/R13/R12
160122	Componenti non specificati altrimenti	D15/R13/R12
160214	Apparecchiature fuori uso non pericolose	D15/R13/R12
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215*	D15/R13/R12
160604	Batterie alcaline	D15/R13/R12
160605	Altre batterie e accumulatori	D15/R13/R12
160801	Catalizzatori auto	D15/R13/R12
160803	Catalizzatori esauriti con metalli di transizione	D15/R13/R12
170101	cemento	R13
170102	mattoni	R13
170103	mattonelle e ceramiche	R13
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da 170106*	R13
170904	rifiuti misti da costruzione e demolizione diversi da 170901, 170902, 170903	R13
170201	Legno	D15/R13/R12
170202	Vetro	D15/R13/R12
170203	Plastica	D15/R13/R12
170302	Miscele bituminose diverse da 170301*	D15/R13/R12
170401	Rame, bronzo, ottone	D15/R13/R12

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

**TABELLA 2 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi
Quantità annue gestite - attività svolte sui rifiuti (D/R)**

EER	Descrizione	Attività di recupero
170402	Alluminio	D15/R13/R12
170403	Piombo	D15/R13/R12
170404	Zinco	D15/R13/R12
170405	Ferro e acciaio	D15/R13/R12
170406	Stagno	D15/R13/R12
170407	Metalli misti	D15/R13/R12
170411	Cavi, diversi da 170410*	D15/R13/R12
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	D15
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	D15/R13/R12
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	D15/R13/R12
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	D15/R13/R12
191201	Carta e cartone	D15/R13/R12
191202	Metalli ferrosi	D15/R13/R12
191203	Metalli non ferrosi	D15/R13/R12
191204	Plastica e gomma	D15/R13/R12
191205	Vetro	D15/R13/R12
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	D15/R13/R12
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211 - Tale rifiuto deriva dalla cernita rifiuti effettuata in stabilimento (attività R12) e non viene ritirato da terzi	D15/R13
200101	Carta e cartone	D15/R13/R12
200102	Vetro	D15/R13/R12
200139	Plastica	D15/R13/R12
200140	Metallo	D15/R13/R12
200201	Rifiuti biodegradabili (sfalci)	D15/R13/R12
200304	Fanghi delle fosse settiche	D15/R13/R12
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D15/R13/R12
200307	Rifiuti ingombranti	D15/R13/R12
totale quantitativo annuo gestito rifiuti non pericolosi (t/a)		2150
Rifiuti pericolosi		
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	D15/R13
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D15/R13/R12
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D15/R13/R12
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	D15/R13
130205*	Scarti di oli non clorurati	D15/R13
150110*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	D15/R13/R12

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

**TABELLA 2 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi
Quantità annue gestite - attività svolte sui rifiuti (D/R)**

EER	Descrizione	Attività di recupero
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	D15/R13/R12
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	D15/R13/R12
160107*	Filtri dell'olio	D15/R13
160110*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	D15/R13
160113*	Liquido dei freni	D15/R13
160114*	Liquidi antigelo	D15/R13
160121*	componenti pericolosi diversi da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D15/R13
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose diversi da 160209* e 160212*	D15/R13/R12
160601*	Accumulatori al piombo	D15/R13/R12
170204*	Vetro, legno, plastica contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15/R13/R12
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	D15/R13/R12
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	D15
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D15
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	D15
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15
200121*	tubi fluorescenti	D15/R13
totale quantitativo annuo gestito rifiuti pericolosi (t/a)		100
TOTALE QUANTITATIVO ANNUO GESTITO (t/a)		2250,0

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note		Max giacenza (t)
IMPIANTO ATTUALE	1A	P	Rifiuti solidi e liquidi prodotti internamente dalla bonifica dei veicoli (Deposito temporaneo del produttore)	130205*	Scarti di oli non clorurati	Al coperto, in fusti stagni posti su bacino di contenimento	MAX 1 mc stoccaggio istantaneo	5
				160107*	Filtri dell'olio			
				160113*	Liquido dei freni			
				150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Al coperto, in sacchi o contenitori a tenuta		
				160114*	Liquidi antigelo	Al coperto, in fusti stagni posti su bacino di contenimento		
				160601*	Accumulatori al piombo	Al coperto, in contenitori in materiale anticorrosione e muniti di copertura		
				160115	Liquidi antigelo diversi da 160114*	Al coperto, in fusti stagni posti su bacino di contenimento		
	2B	NP	Materiali metallici vari, rifiuti metallici, marmitte, rifiuti di vetro e altri rifiuti ingombranti	120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi	L'area 2b è una zona funzionale di stoccaggio di rifiuti metallici vari e rifiuti di vetro, che si presenta localizzata in diverse zone dell'impianto	I rifiuti saranno stoccati in cumuli sulla pavimentazione impermeabile, in compartimenti delimitati da elementi divisorii in cemento armato, oppure in cassoni scarrabili/container	400
				120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi			
				150104	Imballaggi metallici			
				150107	Imballaggi in vetro			
				160112	Pastiglie per freni diverse da 160111*			
				160116	Serbatoi per gas liquido			
				160117	Metalli ferrosi			
				160118	Metalli non ferrosi			
				160120	Vetro			
				160122	Componenti non specificati altrimenti			
				160214	Apparecchiature fuori uso non pericolose			
				160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215*			
170401	Rame, bronzo, ottone							
170402	Alluminio							
170403	Piombo							

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note	Max giacenza (t)
				170404	Zinco		
				170405	Ferro e acciaio		
				170406	Stagno		
				170407	Metalli misti		
				170411	Cavi, diversi da 170410*		
				191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
				191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
				191202	Metalli ferrosi		
				191203	Metalli non ferrosi		
				200140	Metallo		
	2C	NP	Motori	160122	Componenti non specificati altrimenti	In container metallici chiusi, posti in prossimità dell'area di bonifica o a pavimento separati da divisori in cemento	10
	3B	P	Air bag derivanti dall'attività di autodemolizione	160110*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	in cassone metallico chiuso, posto su area pavimentata	0,1
	3C	NP	Serbatoi liquidi e paraurti auto	160119	Plastica	In container metallici chiusi (serbatoi) o a pavimento (paraurti)	4
	4	NP	Pneumatici	160103	Pneumatici fuori uso	In container metallici posti su area pavimentata	7
	6	NP	Componenti di pregio	160801	catalizzatori	In contenitori, all'interno di locale chiuso, coperto e pavimentato I cavi potranno occasionalmente essere stoccati in cassoni all'aperto	5
160803				catalizzatori esauriti con metalli di transizione			
160118				Metalli non ferrosi			
160216				Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da 160215*			
	7	NP	Metalli di pregio	170401	Rame, bronzo, ottone	In contenitori, all'interno di locale chiuso, coperto e pavimentato	5
170407				Metalli misti			
170411				Cavi, diversi da 170410*			
191203				Metalli non ferrosi			

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note	Max giacenza (t)		
NUOVA AREA DI AMPLIAMENTO	12	NP	RIFIUTI IN MATERIALI MISTI	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Cumulo a pavimento	16		
				150102	Imballaggi in plastica				
				150105	Imballaggi in materiali compositi				
				150106	Imballaggi in materiali misti				
				170203	Plastica				
				191204	Plastica e gomma				
				191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 Tale rifiuto deriva dalla cernita rifiuti effettuata in stabilimento (attività R12) e non viene ritirato da terzi				
				200139	Plastica				
				NP	RIFIUTI DI LEGNO E INGOMBRANTI			150103	Imballaggi in legno
								170201	Legno
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							
	200201	Rifiuti biodegradabili							
	200307	Rifiuti ingombranti							
	13	NP	RIFIUTI DI VETRO	150107	Imballaggi in vetro	Cumulo a pavimento in baia	30		
				160120	Vetro				
				170202	Vetro				
				191205	Vetro				
200102				Vetro					
14	NP	RIFIUTI DI CARTA	150101	Imballaggi in carta e cartone	In cassoni scarrabili/container	0,5			

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note	Max giacenza (t)
				191201	Carta e cartone		
				200101	Carta e cartone		
	15	NP	RIFIUTI DI PLASTICA	150102	Imballaggi in plastica	In cassoni scarrabili/container	1,5
				170203	Plastica		
	16A	NP	RAEE E RELATIVI COMPONENTI	080318	toner diversi da 080317*	contenitore a tenuta apposito	5
				160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	sfusi su pavimentazione impermeabile, oppure in contenitori	
				160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
				160604	Batterie alcaline	contenitore a tenuta apposito	
				160605	Altre batterie ed accumulatori		
	16B	P		080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	contenitore a tenuta apposito	0,05
				160121*	componenti pericolosi diversi da 160107 a 160111, 160113 e 160114	sfusi su pavimentazione impermeabile, oppure in pallet o contenitori	1,05
				160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		
				200121*	tubi fluorescenti		
	17	NP	SPURGHI	200304	Fanghi delle fosse settiche	In cisternette da 1 m ³ su bacino di contenimento	2
				200306	Rifiuti della pulizia delle fognature		
	18	P	ACQUE DI LAVAGGIO	120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	In cisternette da 1 m ³ su bacino di contenimento	1
	19A	NP	RIFIUTI DA OFFICINE MECCANICHE NP	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	In fusti o big bags	0,2
				160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		0,1
	19B	P	RIFIUTI DA OFFICINE MECCANICHE P	150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto),	In fusti o big bags	0,05

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note	Max giacenza (t)
					compresi i contenitori a pressione vuoti		
				150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		0,2
				160107*	Filtri dell'olio		1
				160601*	Batterie al piombo	In cassonetti COBAT	8
	20	P	OLII	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	In fusti su bacino di contenimento	2
		P	VERNICI	080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	In contenitori (fusti, latte, taniche) direttamente su bacino di contenimento o contenuti in big bag stagni a tenuta	
	21	NP	VERNICI NP E RIFIUTI AGROCHIMICI NP	080112	Pitture e vernici di scarto diverse da 080111*	In contenitori (fusti, latte, taniche) direttamente su bacino di contenimento o contenuti in big bag stagni a tenuta	0,5
				020109	Rifiuti agrochimici non pericolosi diversi da 020108*		
	22	P	RIFIUTI DI IMBALLAGGI PERICOLOSI E DI FITOFARMACI	020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	In fusti, casse, sacchi, big bags. Di cui: Max 0,05 ton (50 kg) fitofarmaci scaduti (020108*)	1,5
				150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		
				170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		
	23A	NP	RIFIUTI DA EDILIZIA NON PERICOLOSI	170101	Cemento	Cumulo/ cassoni	50
				170102	Mattoni		
				170103	Mattonelle e ceramiche		
				170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diversi da 170106*		
				170302	Miscele bituminose diverse da 170301*	Big-bags. Max 2 ton guaine e miscele bituminose	
				170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	Big-bags	

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 3 – Rifiuti prodotti dalle attività di autodemolizione e ritirati da soggetti terzi – capacità massima istantanea di stoccaggio per aree omogenee e per l'impianto

	id	Tipo rifiuti	Tipologia magazzino	EER	Descrizione	Modalità stoccaggio e note	Max giacenza (t)
				170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	Big-bags o cassone	
				170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Cumulo	
	23B	P	RIFIUTI DA EDILIZIA PERICOLOSI	170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Big-bags o pallet. Di cui: max 2 ton guaine e miscele bituminose Gli stoccaggi dei materiali contenenti amianto saranno costituiti da prodotti della bonifica di strutture e impianti, e pertanto si tratterà unicamente di materiale incapsulato e sempre imballato, in modo tale da minimizzare il rischio di aerodispersione.	30
170601*				Materiali isolanti contenenti amianto			
170605*				Materiali da costruzione contenenti amianto			
170603*				Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose			
170801*				Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose			
TOTALE MASSIMA GIACENZA COMPLESSIVA RIFIUTI (t)							586,95
totale max giacenza rifiuti pericolosi (t)							49,95 (*)
totale max giacenza rifiuti non pericolosi (t)							537
<p>La presente tabella fa riferimento alla Tavola 02 Rev01 - Stato di progetto 2024</p> <p>Qualora nella planimetria siano indicate, in un'area di stoccaggio, più sigle (id) corrispondenti a più di un magazzino, significa che la stessa area potrà ospitare indifferentemente i rifiuti appartenenti all'uno o all'altro magazzino, secondo le modalità di stoccaggio descritte in questa tabella</p> <p>Le quantità stoccate potranno variare a seconda delle esigenze di mercato, senza mai superare le quantità complessive di massimo stoccaggio istantaneo per magazzino omogeneo indicate nella presente tabella</p> <p>Alcuni codici EER possono essere stoccati in più magazzini, a seconda della loro effettiva natura merceologica</p>							

(*) In caso di superamento della soglia delle 50 tonnellate in giacenza di rifiuti pericolosi la Ditta dovrà presentare istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto tale attività ricade nella categoria IPPC 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti".

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 23 La configurazione impiantistica autorizzata delle aree di stoccaggio dei rifiuti, di quelle di trattamento e degli impianti è riportata nell'Allegato A1 (Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione aree funzionali - TAV_02 revisione 01 del 30/04/2024 - prot. Provincia n. 17373 del 31/05/2024) del presente provvedimento, alla quale la Società deve attenersi.
- 24 I rifiuti devono essere gestiti nel rispetto delle finalità di cui all'art. 177 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quindi:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori e odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati ai sensi della normativa vigente.
- 25 I rifiuti devono essere stoccati in modo tale da escludere la formazione di prodotti esplosivi e/o infiammabili, sviluppo di gas, vapori e calore in quantità tali da generare pericolo per le strutture e per gli addetti.
- 26 Deve essere assicurata la regolare compilazione e conservazione della documentazione attestante il deposito, il trattamento ed il trasporto dei rifiuti in entrata ed in uscita dall'impianto, in conformità a quanto espressamente indicato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 27 I risultati delle verifiche e dei controlli effettuati nell'ambito dell'esercizio dell'impianto devono essere raccolti in modo sistematico ed essere disponibili in occasione di eventuali controlli.
- 28 I rapporti di prova consegnati dai produttori dei rifiuti per il conferimento nonché tutti i rapporti di prova che la Società riterrà opportuno far svolgere quale attività di verifica dei rifiuti in ingresso devono essere conservati presso l'impianto.
- 29 I rifiuti in ingresso allo stabilimento nonché i rifiuti prodotti in prima persona dalle attività produttive della Società e autorizzati alle operazioni in conto proprio in stabilimento devono essere avviati al recupero interno o agli impianti esterni autorizzati alle operazioni di effettivo recupero/smaltimento entro un anno dalla presa in carico, ad esclusione di specifiche categorie di rifiuti per cui la norma di settore prevede tempistiche più ristrette.
- 30 L'operazione di recupero codificata come **R12** e propedeutica all'operazione effettiva di recupero in impianti esterni autorizzati consiste in attività manuali e meccaniche di cernita e selezione volte alla selezione ed accorpamento di tipologie omogenee di rifiuti con relativo cambio codice EER in uscita. L'operazione di recupero sui cavi elettrici, codificata come **R12**, consiste in attività di spellatura dei cavi effettuata mediante l'utilizzo di spellacavi elettromeccanica per la separazione della guaina in gomma o pvc dal conduttore di rame o alluminio, che verranno entrambi destinati come rifiuti ad impianti esterni autorizzati che concluderanno il ciclo del rifiuto.
- 31 I rifiuti prodotti dalle attività produttive della Società, i cui codici EER non sono stati inseriti in autorizzazione dovranno essere gestiti con il regime del deposito temporaneo nel rispetto dell'art 183 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in un'area appositamente individuata in impianto e separata dagli stoccaggi autorizzati dei rifiuti.
- 32 Gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti in uscita e dei rifiuti gestiti con il criterio del deposito temporaneo devono essere ubicati in aree distinte e identificate con specifica cartellonistica riportante la denominazione del materiale ivi raccolto, al fine di facilitare il conferimento da parte degli operatori e il controllo da parte degli Enti di controllo.
- 33 Tutti gli stoccaggi di rifiuti liquidi devono essere dotati di bacini di contenimento. La volumetria dei bacini di contenimento per i rifiuti liquidi deve essere adeguata alle prescrizioni di legge (se lo stoccaggio avviene in un solo fusto il bacino di contenimento deve essere pari al volume del fusto, in caso di più fusti il bacino di contenimento deve avere capacità pari alla terza parte di quella complessiva ed in ogni caso pari alla capacità del più capiente).
- 34 Le operazioni di deposito dovranno sempre avvenire in modo tale da garantire una facile ispezione ed una sicura movimentazione.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 35 I contenitori fissi e mobili devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti in essi contenuti ed essere provvisti di sistemi di chiusura e mezzi di presa atti ad effettuare in sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Devono, inoltre, essere mantenuti integri e provvisti di chiusure atte a impedire la fuoriuscita del contenuto.
- 36 Il materiale polverulento dovrà essere stoccato e movimentato evitandone l'esposizione all'azione del vento ed impedendone in tal modo l'aerodispersione.
- 37 Lo stoccaggio di sfalci e potature EER 200201 deve essere limitato per un **tempo massimo di 15 giorni** (ad eccezione dei materiali ligno-cellulosici che possono esse stoccati per periodi di tempo più lunghi) per ridurre la formazione di colaticci derivanti dalla biodegradazione degli sfalci. Il deposito degli sfalci e potature deve essere munito di opportune pendenze in grado di far confluire le acque e il colaticcio in pozzetti stagni interni al capannone. Il deposito dei citati rifiuti deve essere effettuato evitando potenziali contaminazioni da altri materiali e/o contaminazioni da idrocarburi o sostanze contenute nei rifiuti pericolosi stoccati nelle aree adiacenti.
- 38 Relativamente allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da fanghi delle fosse settiche e della pulizia delle fognatura (EER 200304 e 200306), l'area 17 deve essere munita di opportune pendenze in grado di far confluire eventuali sversamenti in pozzetti stagni interni al capannone.
- 39 Deve essere periodicamente controllato, secondo la frequenza prevista dal Sistema di Gestione Ambientale aziendale, lo stato della pavimentazione dei piazzali e di tutte le aree (interne ed esterne) interessate dallo stoccaggio e dalla movimentazione dei rifiuti, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione. A tal fine dovrà essere tenuto e compilato regolarmente, apposito registro delle operazioni eseguite (data della verifica, data della manutenzione, descrizione dell'intervento, posizione dell'area mantenuta, ecc.) e una planimetria correlata con individuazione delle aree ripristinate.
- 40 I pozzetti stagni posti internamente al capannone per la raccolta di eventuali colaticci o sversamenti accidentali devono essere svuotati all'occorrenza al fine di evitare ristagni e fuoriuscite di liquidi. Tali liquidi dovranno essere allontanati come rifiuto.

A2.1) PRESCRIZIONI RELATIVE A PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

A) Rifiuti con codice EER 20.XX.XX

- 41 Per i codici EER dei rifiuti rientranti nella categoria n. 20 dell'allegato D del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti dalla raccolta differenziata, è ammesso il ritiro di rifiuti da privati cittadini qualora conferiscano in modo occasionale e saltuario. Anche se tale trasporto non è accompagnato da formulario, si ritiene necessaria la compilazione del registro di carico e scarico, riportando, ai fini della tracciabilità e della verifica dell'occasionalità dei conferimenti le seguenti informazioni: descrizione tipologia rifiuto, quantità, peso del rifiuto conferito, estremi identificativi del produttore/trasportatore (acquisizione copia di un documento identificativo d'identità), codice fiscale e identificazione del mezzo con cui è stato trasportato e la relativa targa. Il ritiro o il conferimento di rifiuti da utenze domestiche deve essere opportunamente regolato da specifici accordi, contratti o convenzioni da stipulare con l'Ente di governo del servizio pubblico/soggetto cui spetta la gestione del pubblico servizio - Consorzio o ATO.⁽¹⁾

⁽¹⁾ Come richiesto dalla Società, di seguito si riportano a mero titolo esemplificativo e non esaustivo alcune tipologie di rifiuto afferenti al circuito privato: rifiuti derivanti dallo svuotamento di cantine e garage quali biciclette, vecchie scaffalature in metallo, stendibiancheria, pentole e altra oggettistica in metallo, nonché materiali derivanti da attività di

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

manutenzione e/o sostituzione di impianti civili o attrezzature relative a demolizioni svolte in autonomia da soggetti privati quali cancelli, recinzioni, pali o altri materiali in metallo, termosifoni o stufe in ghisa. Le tipologie merceologiche devono essere quelle riconducibili ad un circuito domestico ovvero di hobbistica, escludendo pertanto polveri, tornitura, sfridi, cascami di lavorazione, cadute di officina.

B) Rifiuti costituiti da cavi elettrici

- 42 I rifiuti di cavo di rame ricoperto dovranno avere le seguenti caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% de Pb fino al 72%.
- 43 I cavi elettrici con provenienza domestica conferiti da soggetti privati (EER 20.01.40) dovranno avere diametro massimo di 0.8 cm.

C) Macchinari, veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti nonché rifiuti speciali e pericolosi prodotti da terzi costituiti da oli esausti e da accumulatori.

Veicoli a motore (D.Lgs 209/2003)

L'impianto deve risultare conforme alle specifiche progettuali allegate alla domanda presentata, e successive integrazioni, nel rispetto inoltre del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. e delle seguenti prescrizioni:

- 44 Deve essere rispettato il comma 2-bis art. 7 D.Lgs 209/2003 e s.m.i. che recita: “(...) *i responsabili degli impianti di trattamento comunicano annualmente i dati relativi ai veicoli trattati ed ai materiali derivanti da essi ed avviati al recupero, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, che, a tale fine, è modificato con le modalità previste dalla stessa legge n. 70 del 1994. Sono tenuti alla predetta comunicazione anche tutti coloro che esportano veicoli fuori uso o loro componenti.*”;
- 45 In aggiunta al registro di carico e scarico ex art. 190 D.Lgs 152/2006, presso il centro di stoccaggio dovrà essere tenuto il registro, adeguatamente vidimato dalla locale Questura, di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione datato 16.10.1995 pubblicato sulla G.U. n. 257 del 3.11.1995. Per ogni veicolo, al momento del conferimento presso il centro, dovranno essere fatte le previste annotazioni.
- 46 I veicoli fuori uso da bonificare dovranno essere collocati in posizione di marcia, non accatastati e dovranno essere obbligatoriamente bonificati (operazioni di messa in sicurezza del veicolo di cui all'allegato I punto 5 del D.lgs. 209/2003 e s.m.i.) entro il termine di **10 giorni** dalla data di ricevimento presso l'impianto, previa cancellazione al PRA, e comunque prima di essere avviati alla cernita o ceduti ad altri impianti, da tutti i liquidi (carburante, oli motore, oli idraulici e lubrorefrigeranti) e dalle batterie.
- 47 Le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso devono essere effettuate nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.; inoltre:
- le operazioni di bonifica e messa in sicurezza degli autoveicoli fuori uso ritirati presso il centro dovranno essere effettuate esclusivamente al coperto nell'area all'uopo destinata, secondo le modalità e prescrizioni indicate al punto 5 (da 5.1.a a 5.1.h) dell'allegato 1 del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
 - il settore di bonifica dei veicoli deve essere dotato di un deposito per le sostanze previste dalle norme di settore da utilizzarsi per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
 - lo stoccaggio degli pneumatici dovrà essere effettuato al coperto o con sistemi di copertura del cassone (ad esempio telo), in modo tale da non costituire habitat riproduttivo per le zanzare, in particolare per il genere “Aedes – specie albopictus” (evitando i ristagni d'acqua all'interno degli stessi pneumatici). In assenza di copertura, dopo le precipitazioni atmosferiche, dovrà essere previsto adeguato trattamento di

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

disinfezione. Tale prescrizione è valida anche per gli pneumatici ritirati presso l'installazione e non derivanti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso.

- 48 Alla luce di quanto disposto al punto 5.1.b) e 5.1e) dell'allegato 1 del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., la rimozione dei serbatoi di gas compresso (gpl e metano), l'estrazione, lo stoccaggio e la combustione dei gas ivi contenuti, nonché l'estrazione, la raccolta e il deposito dei fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento, costituiscono operazioni obbligatorie per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, e devono avvenire nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili; pertanto l'impianto deve essere dotato di idonee apparecchiature.
- 49 L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni dettate dal Decreto 20/9/2002 "Attuazione dell'art. 5 della L. 28/12/1993 n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico", in particolare l'estrazione dei liquidi contenuti nel circuito frigorifero (...) dovrà avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera.
- 50 Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento o degli impianti produttivi (linea di estrazione liquidi frigoriferi), tali da non garantire il rispetto delle prescrizioni, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti medesimi.
- 51 Il periodo di stoccaggio massimo dei veicoli già bonificati presso il centro, derivanti dall'attività di autodemolizione, è fissato in **un anno**, decorrente dalla data di avvenuta bonifica e messa in sicurezza del veicolo medesimo o dalla data di presa in carico nel caso di veicoli fuori uso bonificati provenienti da soggetti terzi.
- 52 L'area deve essere adeguatamente pulita, in modo da evitare odori molesti e almeno una volta all'anno deve essere sottoposta ad interventi di disinfezione e di derattizzazione, opportunamente certificati.
- 53 Le aree ove avvengono le operazioni di bonifica dei veicoli nonché quelle di deposito dei veicoli ancora da bonificare devono essere impermeabilizzate con materiali resistenti alle sostanze liquide contenute nelle carcasse. In ogni caso devono essere messi in atto tutti gli accorgimenti per assicurare la captazione e la raccolta di tutti gli effluenti, anche aeriformi, derivanti dalle operazioni autorizzate.
- 54 Le aree di cui sopra dovranno essere dotate di strutture di convogliamento delle acque piovane a pozzetti di raccolta dotati di separatori per oli, adeguatamente dimensionati.
- 55 Nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli.
- 56 Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
- 57 L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.
- 58 Sono da intendersi prescritte, in ogni caso, tutte le disposizioni contenute nell'art. 227 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i..
- 59 I containers scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle attività di bonifica degli automezzi devono essere a tenuta stagna.
- 60 La gestione degli airbag derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza degli autoveicoli deve avvenire nel rispetto delle disposizioni e dei criteri di cui al D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. e del D.M. 101/2016.
- 61 E' fatto obbligo di attenersi a quanto disposto dall'art. 231 del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i. in merito ai veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i..

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

Batterie

- 62 Lo stoccaggio delle batterie al piombo, provenienti dall'attività oggetto della presente determinazione, deve avvenire nel rispetto dei criteri ex D.Lgs. 188 del 20/11/2008, ed inoltre di quanto di seguito riportato:
- i contenitori destinati allo stoccaggio degli accumulatori esausti devono essere realizzati in materiale anticorrosivo, a tenuta stagna, avente adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica, devono essere forniti di copertura e depositati all'interno del capannone su superficie impermeabilizzata;
 - il settore di bonifica dei veicoli deve essere dotato di un deposito per le sostanze, individuate ai sensi del D.M. 24/1/2011, da utilizzarsi per l'assorbimento e la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori.

Oli usati - emulsioni oleose

- 63 I rifiuti costituiti dagli oli usati devono essere gestiti secondo quanto previsto dall'art. 216-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 64 La gestione degli oli usati è realizzata anche miscelando gli stessi (nel rispetto delle specifiche prescrizioni) in modo da tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare secondo l'ordine di priorità di cui all'art. 179 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a processi di trattamento diversi tra loro;
- 65 E' fatto divieto miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze;
- 66 La gestione e lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1992 e s.m.i. e al D.M. 392/1996.
- 67 Lo stoccaggio degli oli esausti (olio motore, olio cambio, liquido freni) provenienti dall'attività autorizzata, deve avvenire in contenitori a tenuta stagna collocati in un'area dotata di copertura e pavimentazione onde garantire facilità di raccolta e pulizia in caso di sversamenti accidentali; deve essere anche effettuata la raccolta ed idoneo stoccaggio dei liquidi anticongelanti e di ogni altro liquido presente nel motore. L'olio esausto detenuto deve essere conferito ad Imprese autorizzate alla raccolta e/o all'eliminazione, comunicando al cessionario tutti i dati relativi all'origine.
- 68 I contenitori delle diverse tipologie di cui al punto precedente (oli esausti) e dei rifiuti liquidi (olio motore, olio cambio, liquido freni, liquido antigelo e raffreddamento) devono essere dotati di un bacino di contenimento opportunamente dimensionato o sistema analogo, avente le caratteristiche tecniche e la capacità geometrica indicate al punto 4) dell'All. I del DLgs. 209/2003 e s.m.i., al fine di escludere la diffusione di inquinanti per effetto di eventuali, accidentali, sversamenti sul/nel suolo.
- 69 E' in ogni caso fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. in merito alla gestione e allo stoccaggio degli oli esausti e dei rifiuti liquidi derivanti dall'attività di trattamento, messa in sicurezza e demolizione di veicoli a motore e rimorchi fuori uso, le cui disposizioni si intendono integralmente richiamate nel presente provvedimento.

RAEE - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

- 70 Nella gestione di Rifiuti di apparecchi Elettrici ed Elettronici (RAEE), il gestore dovrà garantire quanto previsto dal D. Lgs 49/2014, in particolare il rispetto delle prescrizioni tecniche stabilite agli allegati VII e VIII e dei requisiti necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di cui all'allegato V;
- 71 La raccolta dei RAEE da sottoporre ad operazioni di trattamento deve essere effettuata adottando criteri che garantiscano la protezione delle apparecchiature dismesse durante il trasporto e durante le operazioni di carico e scarico.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 72 Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
- 73 Devono essere evitate lesioni tubi catodici, nel caso di televisori e computer, le sorgenti luminose di cui al punto 5 dell'allegato 1B del D.Lgs 49/2014, durante le fasi di raccolta, stoccaggio e movimentazione, devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse, anche attraverso l'impiego di apposti contenitori che ne assicurino l'integrità.
- 74 Devono essere: scelte idonee apparecchiature di sollevamento; rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature; assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili; mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti; evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza; utilizzare modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.
- 75 Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero.
- 76 I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- 77 I serbatoi contenenti i rifiuti liquidi pericolosi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento e di dispositivi di contenimento.
- 78 I contenitori dei fluidi volatili devono essere a tenuta stagna e mantenuti in condizioni di temperatura controllata.
- 79 Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili, questi devono essere provvisti di: idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato; dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento; mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- 80 Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.
- 81 Lo stoccaggio del CFC e degli HCFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 5 della legge 28/12/1992, n. 95 e s.m.i. e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16/5/1996, n. 392.
- 82 Lo stoccaggio di pile e condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose o radioattive deve avvenire in container adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- 83 La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi.
- 84 Devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri.
- 85 Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose, tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- 86 Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 87 L'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. La barriera esterna di protezione deve essere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Deve essere garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.
- 88 Nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero.
- 89 L'impianto deve essere dotato di: bilance per misurare il peso dei rifiuti trattati; adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne; adeguato sistema di raccolta ed allontanamento meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento; adeguato sistema di raccolta dei reflui; in caso di stoccaggio di rifiuti che contengono sostanze oleose, deve essere garantita la presenza di decantatori e di detersivi-sgrassanti; superfici resistenti all'attacco chimico dei rifiuti; copertura resistente alle intemperie per le aree di conferimento, di messa in sicurezza, di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche e dei pezzi smontati e dei materiali destinati al recupero.
- 90 I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche devono essere provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta.
- 91 L'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita.

Rifiuti contenenti PCB e pile/accumulatori

- 92 Per i rifiuti contenenti PCB si intendono prescritte tutte le disposizioni del D.M. 11.10.2001 e s.m.i., della D.G.R. n. 93-11429 del 23 dicembre 2003 e della D.G.R. n. 40-11645 del 2 febbraio 2004.
- 93 Per i rifiuti costituiti da pile ed accumulatori si intendono prescritte tutte le disposizioni di cui al D.Lgs n. 188/2008 e s.m.i.

D) Rifiuti speciali costituiti da lastre e manufatti in cemento amianto o materiali comunemente chiamati "ETERNIT" con EER 170601* e 170605*

- 94 Devono essere rispettate integralmente le prescrizioni tecniche inerenti la movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto di cui al DM 248/2004.
- 95 Ogni partita di rifiuto dovrà essere identificata apponendo sui contenitori od imballaggi un'etichetta inamovibile o scritta indelebile con l'indicazione della provenienza del rifiuto nonché il numero progressivo riportato sul registro di carico e scarico.
- 96 Il rifiuto dovrà essere stoccato in doppio imballo con film plastico di spessore non inferiore a 0,2 mm, adeguatamente sigillato mediante termosaldatura o nastro adesivo, e depositato su bancali al fine di permetterne la movimentazione o, in alternativa, depositato all'interno di Big-Bags aventi almeno 2 camicie interne di spessore non inferiore a 0,2 mm adeguatamente chiusi.
- 97 L'area di stoccaggio dovrà essere pavimentata in cemento e coperta, nonché distinta e delimitata dalle altre zone diversamente utilizzate. La natura dei rifiuti in deposito dovrà essere segnalata mediante apposizione di cartelli.
- 98 Le operazioni di movimentazione dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare danneggiamenti ai contenitori di stoccaggio. In caso di lesionamento degli stessi il danno dovrà essere immediatamente riparato con ogni cura al fine di evitare l'esposizione del contenuto.
- 99 La destinazione finale dei rifiuti dovrà essere presso un soggetto regolarmente autorizzato.

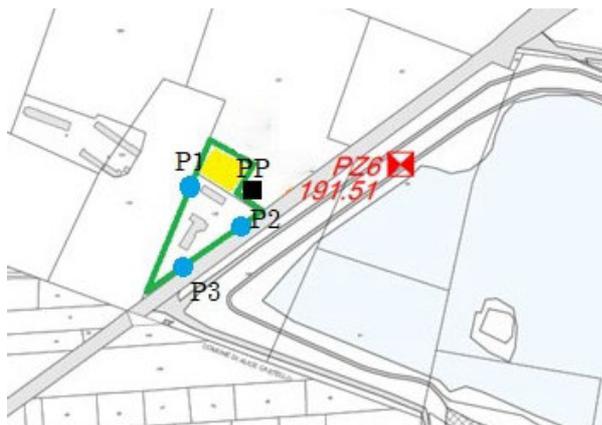
ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

A.3) ACQUE

Acque sotterranee

La rete di monitoraggio della falda è costituita da tre piezometri: PZ1 (monte), PZ2 e PZ3 (valle). Per il monitoraggio dell'area oggetto di ampliamento è stato proposto dalla Società (paragrafi 3.2 e 3.3. del documento "Relazione tecnica integrativa di progetto – riscontro a DD 811/2023 del 30/04/2024") l'utilizzo del piezometro PZ6 (valle) della cava Bettoni limitrofa allo stabilimento (si veda figura sottostante).



- 100 Al fine di validare l'individuazione del piezometro PZ6 come presidio di monitoraggio, vista la variabilità riscontrata nella direzione della falda, dovrà essere ricostruita una piezometria a scala locale, dedotta da misurazioni effettuate con frequenza stagionale nei quattro piezometri utilizzati per il monitoraggio della falda (P1, P2, P3 e PZ6), durante il primo anno a partire dal rilascio del presente provvedimento. Le ricostruzioni piezometriche stagionali dovranno essere trasmesse ad Arpa e Provincia non appena disponibili.
- 101 Il monitoraggio della falda dovrà avere **cadenza annuale**, da effettuarsi nel periodo di minima soggiacenza. I prelievi dovranno essere preceduti dalla verifica del livello di falda, nonché dalla verifica dell'eventuale presenza di prodotto surnatante. Le analisi dovranno prevedere almeno la determinazione dei parametri fondamentali riportati nella seguente tabella:

TABELLA 4	
AUTOCONTROLLI PERIODICI ACQUE SOTTERRANEE	
Rilevazioni in campo (da riportare nei rapporti di laboratorio)	
Soggiacenza	
Presenza di surnatante	
Temperatura	
Conducibilità	
Potenziale redox	
Tempo di spurgo	
Portata di spurgo	
Tipo di campionamento (dinamico, statico)	
Analisi chimiche di laboratorio	
pH	
Conducibilità	

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

TABELLA 4
AUTOCONTROLLI PERIODICI ACQUE SOTTERRANEE
Azoto Ammoniacale
Nitriti
Nitrati
Cloruri
Solfati
Metalli su filtrato (filtrazione su filtri a 0,45 µm): Alluminio, Cadmio, Cromo Tot, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco
Idrocarburi totali
Carbonio Organico Totale (TOC)
Nuovi parametri inseriti con la modifica in progetto:
Composti alifatici clorurati e alogenati da 39 a 57
Nitrobenzeni e clorobenzeni da 58 a 68
Ammine da 73 a 75
Fitofarmaci da 76 a 86

Eventuali variazioni in merito al set analitico riportato in Tabella 5 potranno essere prese in considerazione a seguito della valutazione degli esiti degli autocontrolli svolti.

- 102 La Società dovrà comunicare con almeno con almeno **15 giorni di anticipo** a Provincia ed Arpa le date di effettuazione degli autocontrolli.
- 103 I Rapporti di Prova delle campagne di autocontrollo dovranno attestare la conformità/non conformità del campione ai limiti di Legge per le acque sotterranee e dovranno essere trasmessi **entro 10 giorni dalla data di emanazione del referto analitico**, unitamente alle registrazioni dei dati analitici su file elaborabile, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.

Scarico acque reflue e allontanamento acque meteoriche

L'impianto non presenta scarichi industriali, non vengono recapitate in fognatura o in corpo idrico superficiale acque di processo.

Sono presenti due scarichi di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici. Le acque reflue domestiche di ciascuno scarico sono chiarificate in fossa Imhoff e recapitate negli strati superficiali del suolo mediante pozzo perdente.

Gestione acque meteoriche

Per quanto riguarda le acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne di cui al regolamento regionale 1R/2006 e s.m.i. la Società, a corredo dell'istanza di rinnovo e modifica ex. art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha trasmesso in data 05/08/2024 (prot. ricevimento n. 22543) i seguenti documenti:

- "Piano di gestione acque meteoriche ex. RR. 1/R 2006 e.m.i. unitario" datato 17/07/2024;
- Specifica tecnica impianto per il trattamento in continuo delle acque meteoriche da dilavamento piazzale - 23/07/2024;
- Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024;

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

Come indicato dalla Società nella documentazione prodotta, per comodità di trattazione l'impianto è considerato suddiviso in due aree dotate di soluzioni di raccolta e trattamento delle acque meteoriche fra loro indipendenti:

- Sito 1 – autodemolizione;
- Sito 2 – capannone con piazzale (ampliamento).

Sito 1

Tutti i piazzali pavimentati esterni per tale area dell'impianto costituiscono, secondo quanto definito dal Regolamento Regionale n. 1/R – 2006 e s.m.i., superficie scolante per una superficie pari a 4.060 m². I piazzali sono realizzati in cemento armato carrabile e fungono sia da superfici di stoccaggio sia da viabilità interna.

La pavimentazione impermeabile in cemento è munita di opportuna pendenza ed è servita da canalette grigliate di raccolta acque. Le acque meteoriche che dilavano la pavimentazione confluiscono in un impianto di trattamento così composto:

1. Manufatto scolmatore di portata comandato da sonda di pioggia, con tubazione di bypass che invia le acque eccedenti la portata di prima pioggia direttamente al pozzetto di scarico;
2. Vasca di accumulo e decantazione (con volume utile di accumulo pari a 22,5 m³);
3. Vasca con disoleatore e filtro a coalescenza;
4. Pozzetto ispezionabile in cui sono convogliate le acque da scaricare.

La ditta dichiara che *“la centralina è programmata per far affluire al trattamento unicamente le acque corrispondenti ai primi 15 minuti di precipitazioni, che convenzionalmente possono essere assimilate ai primi 5 mm di pioggia che dilavano la superficie scolante”*.

Le acque di prima pioggia (primi 5 mm) trattate e le acque di seconda pioggia vengono convogliate a un pozzo perdente. Prima dell'immissione dell'acqua trattata nel pozzo perdente sarà installato un pozzetto di controllo ispezionabile. I detriti e gli oli separati vengono periodicamente conferiti ad uno smaltitore autorizzato.

Sito 2

Le superfici scolanti del Sito 2 sono costituite da 810 m² di pavimentazioni impermeabili in cemento armato carrabile.

L'area è dotata di una propria rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Il collettamento delle acque meteoriche è costituito da una canaletta che sarà posta lungo tutto il confine est della nuova area pavimentata, servita da opportune pendenze con recapito in un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia con funzionamento “in continuo” costituito da:

1. Manufatto scolmatore di portata, con tubazione di by-pass che invia le acque eccedenti la portata di prima pioggia direttamente al pozzetto di confluenza posto prima del pozzo perdente;
2. Vasca di accumulo e dissabbiatura (volume utile di ritenzione pari a circa 7,5 m³);
3. Disoleatore con filtro a coalescenza;
4. Pozzetto di ispezione e campionamento.

Le acque trattate e le acque di seconda pioggia vengono poi convogliate a un pozzo perdente I detriti e gli oli separati vengono periodicamente conferiti ad uno smaltitore autorizzato.

A valle dell'impianto di trattamento saranno posizionati due pozzetti: il primo pozzetto avrà funzione di controllo della qualità delle acque depurate, il secondo pozzetto costituirà la confluenza tra acque di prima pioggia depurate ed acque di seconda pioggia scolmate.

La scelta di recapitare le acque meteoriche in pozzi perdenti è dovuta al fatto che l'area non è servita da alcuna rete fognaria pubblica ed il più vicino corso d'acqua si trova ad una distanza pari a circa 600 m.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 104 La configurazione impiantistica della rete di raccolta e trattamento acque è riportata nell'Allegato A1 (Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024 - prot. Provincia n. 22543 del 05/08/2024) del presente provvedimento, alla quale la Società deve attenersi.
- 105 **Entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento**, la Società dovrà trasmettere, a Provincia ed Arpa, un aggiornamento della TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024 (prot. Provincia n. 22543 del 05/08/2024) con indicazione della linea di flusso uscente dal disoleatore del SITO 1 e recapitante in pozzetto di ispezione e prelievo a monte dell'immissione del by-pass;

TABELLA 5

Punti di scarico/ allontanamento	tipologia acque	sistema di depurazione	recapito dei reflui	codice SIRI o localizzazione scarico	note
S1	<u>Acque reflue domestiche</u>	Fossa Imhoff	Strati superficiali del suolo – pozzo perdente	Interno allo stabilimento Cod. SIRI VC2150340	---
S2	<u>Acque reflue domestiche</u>	Fossa Imhoff	Strati superficiali del suolo – pozzo perdente	Interno allo stabilimento	---
S3	Acque meteoriche di prima pioggia trattate ricadenti sui piazzali esterni e di seconda pioggia (Sito 1)	Vasca di accumulo e decantazione (volume utile 22,5 m ³) Vasca con disoleatore e filtro a coalescenza	Strati superficiali del suolo – pozzo perdente PP1	Interno allo stabilimento	Autocontrollo annuale
S4	Acque meteoriche di prima pioggia trattate ricadenti sui piazzali esterni e di seconda pioggia (Sito 2)	Vasca di accumulo e dissabbiatura (volume circa 7,5 m ³) Disoleatore con filtro a coalescenza	Strati superficiali del suolo – pozzo perdente PP2	Adiacente allo stabilimento – area proprietà della Società	Autocontrollo annuale

Le acque reflue prodotte nell'insediamento e relative ai punti di scarico S1 e S2 sono classificate come domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 74 punto g) del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Prescrizioni specifiche per le acque meteoriche (punti S3 - S4)

- 106 Deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione degli impianti di trattamento (vasca di accumulo, sedimentazione/dissabbiatura e disoleazione).
- 107 In caso di sversamenti accidentali o di cattivo funzionamento dell'impianto di trattamento dovranno essere adottati tempestivi accorgimenti in grado di impedire alle sostanze inquinanti o alle acque meteoriche non trattate di contaminare gli strati superficiali del sottosuolo.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 108 Dovranno essere sempre disponibili, presso l'impianto, idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua. Tali sostanze, in caso di utilizzo, devono essere correttamente smaltite.
- 109 Non devono essere immessi nelle condotte utilizzate per l'allontanamento delle acque meteoriche reflui o liquami. Tramite i punti di allontanamento S3 ed S4 è consentito il solo deflusso delle acque meteoriche. Non devono essere immesse altre tipologie di refluo, se non previo conseguimento di nuova specifica autorizzazione.
- 110 Il personale addetto all'insediamento dovrà essere formato ed informato secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1/R – 2006 e s.m.i. ed in particolare, con modalità scritte, relativamente a quanto prescritto ai precedenti punti 107, 108 e 109.
- 111 In caso di variazione del sistema irriguo nelle vicinanze dell'impianto dovrà essere rivalutata la possibilità di convogliare le acque meteoriche in corpo idrico superficiale.
- 112 Il volume utile della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia del Sito 1 dovrà essere ripristinato al termine di ogni evento meteorico, mediante l'impiego di sensori di pioggia.
- 113 L'asportazione di emulsioni oleose e/o altre manutenzioni/pulizie effettuate sugli impianti di trattamento delle acque meteoriche, anche svolte internamente, devono essere registrate su apposito registro.
- 114 Deve essere redatto e compilato idoneo registro ove riportare gli interventi manutentivi ordinari e straordinari relativi ai due impianti di trattamento delle acque meteoriche (rif. al documento "*Specifiche tecniche – Impianto di trattamento in continuo delle acque meteoriche da dilavamento del piazzale – 810 mq*" del 23/07/2024 – prot. ricevimento n. 22543 del 05/08/2024 - che prevede in particolare, visto il recapito sul suolo, la manutenzione del filtro a coalescenza ogni due mesi e l'eventuale sostituzione/smaltimento dei cuscini assorbili almeno una volta l'anno) ed alla rete di raccolta (prevedere la verifica visiva settimanale dello stato delle canalette di raccolta e lo spurgo periodico della canaletta e dei pozzetti di collegamento da eventuali sedimenti accumulati, con cadenza almeno semestrale).
- 115 La Società dovrà provvedere ad **un autocontrollo all'anno** ricercando i parametri Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi totali, pH e Conducibilità. Gli esiti di tali controlli dovranno essere trasmessi **entro 10 giorni dalla data di emanazione del referto analitico**, unitamente alle registrazioni dei dati analitici su file elaborabile, alla Provincia di Vercelli e al Dipartimento ARPA Nord-Est - Servizio Territoriale di Vercelli.
- 116 Nel caso in cui vengano a cadere le condizioni di rispetto per l'ambiente e di quanto richiesto dalle vigenti normative in materia, nel citato insediamento dovranno essere attuati opportuni correttivi tecnici.
- 117 I pozzetti d'ispezione posti a monte dell'immissione delle acque meteoriche nei pozzi perdenti PP1 e PP2, devono essere mantenuti costantemente agibili.
- 118 Dovrà preliminarmente essere notificata alla Provincia ed al Dipartimento ARPA di Vercelli ogni variazione in ordine a: funzionalità delle forme di trattamento, natura delle acque meteoriche prodotte, modalità di allontanamento e tipologia di attività svolta nell'insediamento.

Prescrizioni specifiche per le acque reflue domestiche (punti S1 e S2)

- 119 Lo smaltimento è ammesso solo se il refluo, nel tempo, mantiene le caratteristiche di scarico civile.
- 120 Il posizionamento e il dimensionamento dei sistemi di chiarificazione deve corrispondere a quanto previsto dall'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale 4-2-1977.
- 121 Deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione delle fosse Imhoff anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia. La documentazione deve essere tenuta a disposizione degli Enti di controllo.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 122 L'acqua di falda a valle non può essere adibita ad uso potabile, domestico o irriguo per alimenti da consumare crudi se non previo accertamento chimico-fisico e microbiologico favorevole; in ogni caso non devono essere presenti nel raggio di 200 m pozzi o sorgenti destinati all'approvvigionamento di acqua potabile, a meno che si dimostri la non vulnerabilità dell'acquifero.
- 123 Il sistema di smaltimento (pozzo perdente) deve essere posto ad almeno 5 metri da fabbricati, aie, aree pavimentate e sistemi che ostacolano il passaggio di aria nel terreno e ad una distanza minima di 50 metri da qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio potabile, con esclusione di quelle per la distribuzione interna alla proprietà;
- 124 la superficie disperdente del pozzo deve essere dimensionata sulla base delle caratteristiche geotecniche del terreno attraversato e sul numero di utenti previsti, secondo quanto indicato dalla Delibera del Comitato Interministeriale del 4/02/77. In particolare, qualora dovessero aumentare il numero di utenti, si dovrà adeguare il sistema di trattamento, eventualmente posizionando a monte del pozzo un trattamento di depurazione aggiuntivo mediante filtro percolatore aerobico o fitodepurazione verticale o, in subordine, un trattamento in filtro anaerobico, correttamente dimensionato.
- 125 La differenza di quota tra il massimo livello della falda superficiale ed il fondo del pozzo perdente non dovrà essere inferiore 2 metri.
- 126 Ove tecnicamente ed economicamente fattibile, dovranno essere posizionati simmetricamente attorno al pozzo assorbente almeno n. 4 tubi di aerazione, del diametro minimo di cm 10 e di lunghezza tale da penetrare per circa 1,0 metri nello strato di ghiaia posto attorno al pozzo e uscenti dal piano campagna, dei quali dovrà essere assicurata la funzionalità nel tempo.
- 127 I pozzetti di ispezione e di campionamento, posti a monte dell'immissione dei reflui depurati prima che collettino nel pozzo perdente, devono essere mantenuti costantemente puliti, agibili e deve consentire il prelievo del refluo depurato.
- 128 In caso di realizzazione di pubblica fognatura scorrente a meno di 100 mt dai punti di scarico attuali, essi vi dovranno essere convogliati eliminando i sistemi di trattamento esistenti, qualora il tronco fognario sia provvisto di sistema depurativo.
- 129 E' preclusa ogni possibilità di scaricare reflui non depurati. Eventuali condotte convoglianti reflui non depurati devono essere eliminate.
- 130 Non devono essere immessi nello scarico reflui o liquami provenienti da altre attività se non previo conseguimento di nuova specifica autorizzazione.
- 131 Deve essere notificato all'Ente autorizzante ogni variazione delle modalità dello scarico e della tipologia delle acque reflue.

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

A.4) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Attrezzatura per Bonifica serbatoi GPL e metano

- 132 Il dispositivo durante il funzionamento dovrà essere posizionato all'aperto.
- 133 Nel caso in cui non possa essere rispettata la condizione di cui al punto precedente è necessario che nell'ambiente chiuso il sistema sia conforme alle norme ATEX.
- 134 Il dispositivo dovrà essere posizionato lontano da tombini fognari o altri luoghi chiusi sotterranei dove, in conseguenza a sversamenti di GPL, potrebbe formarsi un'atmosfera esplosiva.
- 135 Il dispositivo deve essere posizionato lontano almeno 6 metri dalla torcia di combustione.
- 136 Il dispositivo deve essere lontano da ogni fonte possibile di innesco quali luci, macchinari, lavorazioni che possano dare luogo a scintille o calore.
- 137 Il dispositivo deve essere posizionato in area possibilmente bene delimitata, in cui è vietato qualsiasi uso di fiamme libere e interdetta agli operatori non espressamente addestrati.

A.5) RUMORE

- 138 **Entro trenta giorni** dall'avviamento di quanto è in progetto, dovrà essere effettuata, a cura del proponente, una campagna di misure fonometriche, finalizzata a verificare la conformità ai limiti di legge dei livelli sonori generati, nelle più gravose condizioni di esercizio complessivo dell'attività, prestando particolare attenzione per la verifica del limite differenziale, ove applicabile. Qualora da tali rilievi risultassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente adottati interventi di bonifica e, fino alla loro realizzazione, gli impianti causa del superamento non potranno essere utilizzati. La relazione tecnica contenente i risultati dei rilevamenti di verifica dovrà essere inviata alla Provincia, al Comune e all'Arpa Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est.
- 139 Le attività dello stabilimento devono rispettare i limiti acustici imposti secondo il vigente Piano di Classificazione Acustica Comunale per la zona di ubicazione.
- 140 In caso di variazioni della classificazione acustica del territorio comunale, il Gestore deve dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 52/2000 e s.m.i. recante "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*". La verifica della compatibilità delle emissioni sonore, effettuata secondo quanto stabilito dal DM 16 marzo 1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*", deve essere trasmessa a Provincia, ARPA e Comune, eventualmente corredata di apposito piano di risanamento acustico, nei casi di superamento dei limiti stabiliti.
- 141 Ogni qualvolta siano previste modifiche impiantistiche significative presso lo stabilimento, deve essere trasmessa a Provincia, ARPA e Comune la documentazione relativa alla valutazione previsionale di impatto acustico, redatta secondo quanto stabilito dalla DGR 2 febbraio 2004 n.9-11616 "*Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*".

A.6) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE OPERE IN PROGETTO – ENTRATA IN ESERCIZIO.

- 142 La realizzazione delle opere previste da progetto dovrà avvenire nel rispetto della documentazione progettuale presentata nell'ambito del procedimento di modifica e rinnovo dell'autorizzazione ex. art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Permesso di Costruire n. 2/2023 del Comune di Tronzano, riportato in Allegato C al presente provvedimento, secondo le tempistiche ivi riportate, e della successiva SCIA di variante in corso d'opera del permesso di costruire – Maggio 2023 (ns. prot. ricevimento 17208 del 30/05/2023);

ALLEGATO A – Condizioni generali dell'autorizzazione

Società SILANO srl – Stabilimento di Località Cascina Fiorina strada per Alice Castello - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

- 143 Le relazioni tecniche di collaudo attestanti il rispetto delle previsioni progettuali (edilizie e impiantistiche) devono essere inviate alla Provincia di Vercelli, all'ARPA ed al Comune, al termine della fase di realizzazione delle opere previste da progetto.
- 144 L'inizio delle attività di trattamento rifiuti (fase di esercizio) è vincolato all'ultimazione dei lavori edilizi presso lo stabilimento come da progetto approvato e alla conformità impiantistica e delle opere.
- 145 La Società deve comunicare, **con un anticipo di 15 giorni**, a Provincia, ARPA e Comune, la data di avvio dell'attività e degli impianti in progetto.

Compensazioni e mitigazioni ambientali – paesaggio – componenti biotiche

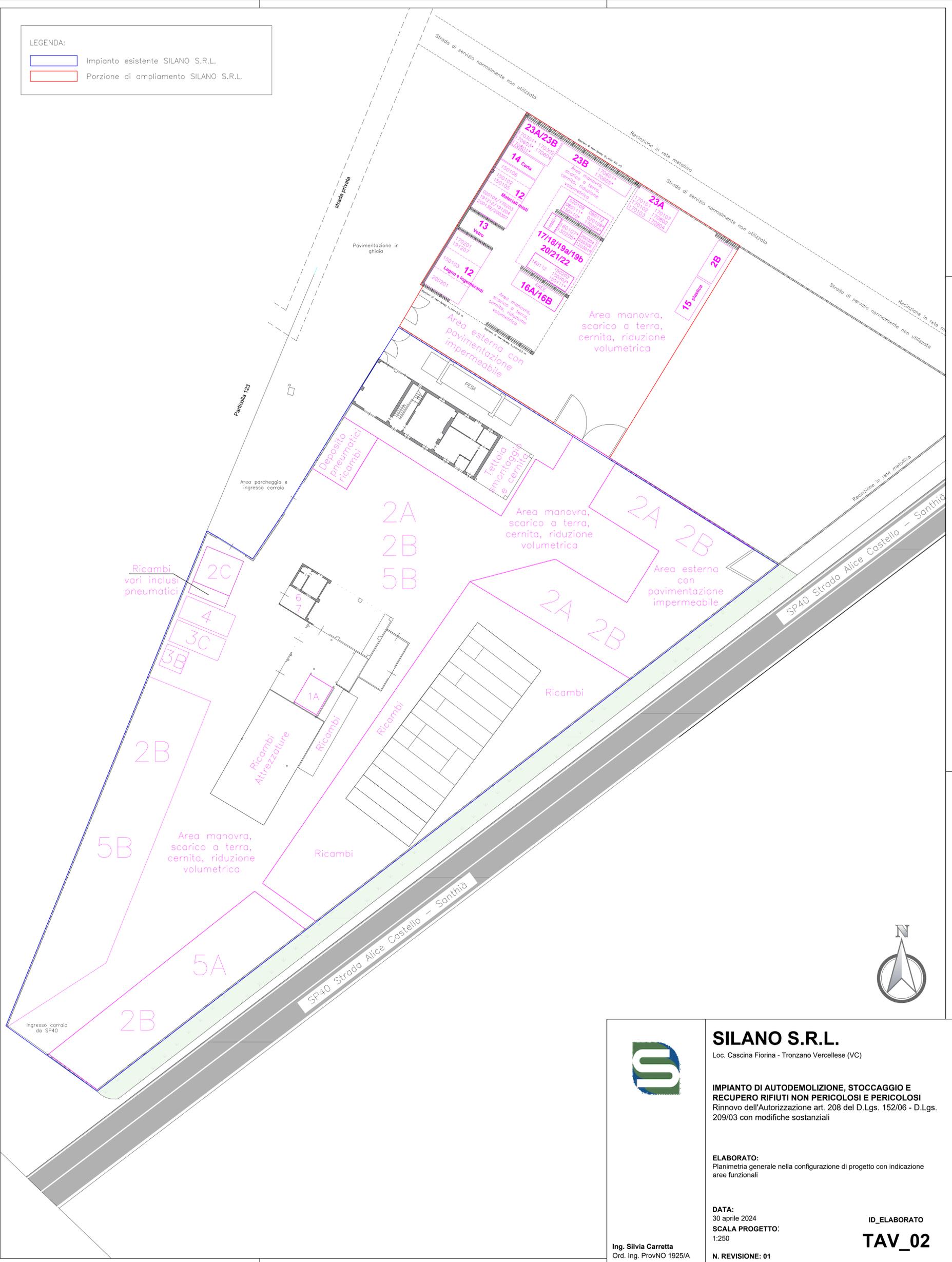
- 146 **Entro due anni** dal rilascio del presente provvedimento, dovrà essere attestata a Provincia, ARPA e Comune l'esecuzione degli interventi di compensazione e mitigazione ambientale (siepe a filare lungo la strada SP40) come proposte dalla Società nel documento "*Relazione tecnica integrativa di progetto – Riscontro a DD 811/2023*" – 30/04/2024" paragrafo 3.5 (prot. di ricevimento n. 13418 del 06/05/2024) e successive specificazioni trasmesse in data 05/08/2024 (prot. ricevimento n. 22543) in merito alle specie vegetali di previsto utilizzo.
- 147 Dovranno essere assicurati nel tempo i necessari interventi di manutenzione delle specie arboree/arbustive di previsto impianto, compresa la sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la funzione di mascheramento visivo del filare in progetto. Al termine dei primi 5 anni di manutenzione/sostituzione delle fallanze dovrà essere presentata una relazione, a firma di tecnico forestale (o tecnico competente per la specifica materia), attestante il buon esito degli interventi eseguiti (con allegati fotografici). Il piano di accompagnamento alla crescita e sostituzione delle fallanze dovrà comunque essere garantito per l'intera durata dell'autorizzazione all'esercizio.

ALLEGATO A1

- Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione aree funzionali - TAV_02 revisione 01 del 30/04/2024 (prot. Provincia n. 17373 del 31/05/2024);
- Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio - TAV_03 revisione 02 del 01/08/2024 (prot. Provincia n. 22543 del 05/08/2024);

LEGENDA:

- Impianto esistente SILANO S.R.L.
- Porzione di ampliamento SILANO S.R.L.



SILANO S.R.L.

Loc. Cascina Fiorina - Tronzano Vercellese (VC)

IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI
Rinnovo dell'Autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06 - D.Lgs. 209/03 con modifiche sostanziali

ELABORATO:
Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione aree funzionali

DATA:
30 aprile 2024
SCALA PROGETTO:
1:250

N. REVISIONE: 01

Ing. Silvia Carretta
Ord. Ing. ProvNO 1925/A



ID_ELABORATO

TAV_02

LEGENDA:

- Impianto esistente SILANO S.R.L.
- Porzione di ampliamento SILANO S.R.L.
- Tubazioni acque nere civili
- Tubazione acque grigie civili
- Rete fognaria meteorica interna esistente
- Rete fognaria meteorica interna in progetto
- Fossa Imhoff



SILANO S.R.L.
 Loc. Cascina Fiorina - Tronzano Vercellese (VC)

IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI
 Rinnovo dell'Autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06 - D.Lgs. 209/03 con modifiche sostanziali

ELABORATO:
 Planimetria generale nella configurazione di progetto con indicazione delle reti fognarie interne, degli impianti di trattamento acque e dei piezometri di monitoraggio

DATA:
 01 agosto 2024
SCALA PROGETTO:
 1:250
N. REVISIONE: 02

Ing. Silvia Carretta
 Ord. Ing. ProvNO 1925/A

ID_ELABORATO
TAV_03

ALLEGATO B

- Permesso di Costruire n. 2/2023 del Comune di Tronzano Vercellese;



COMUNE di TRONZANO VERCELLESE

PROVINCIA di VERCELLI

Registro Protocollo: n. 152/2022
Protocollo Generale: n. 11534

Ufficio Tecnico

Registro Permesso di Costruire n. **2/2023**

Commissione Edilizia del 15/12/2022

PERMESSO DI COSTRUIRE CON CONTRIBUTO

IL RESPONSABILE
dell'Ufficio Urbanistico

Vista la domanda presentata in data 21/11/2022 da:

SILANO s.r.l.

Codice Fiscale: 02397390028

residente in CASCINA FIORINA n. SNC - Comune di Tronzano Vercellese (VC)

rubricata al n. 11534 di protocollo, con la quale veniva richiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di: Nuova costruzione

sull'area o sull'immobile distinto a Catasto al Foglio 1 mappale n.: 573 in Cascina Fiorina s.n.c.

destinazione d'uso prevista Artigianale del quale il richiedente può disporre a titolo di: Proprietario;

Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa;

Visto il parere della Commissione Igienico - Edilizia espresso nella seduta del 15/12/2022;

Visto il parere dell'A.S.L in data ----- a norma dell'art. 220 T.U. Leggi Sanitarie approvato in data 27/07/1934, con R.D. n. 1265;

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Polizia Urbana;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e successive modificazioni;

Visto il Capo IV° del titolo II° della Legge 17/08/1942 n. 1150 e la Legge 06/08/1967 n. 765;

Vista la Legge 05/08/1978 n. 457, 25/03/1982 n. 94;

Visto l'art. 4 della Legge 04/12/1993 n. 493 come sostituito dal comma 60, art. 2 della Legge 23/12/1996 n. 662;

Viste le Leggi 01/06/1939 n. 1089; 29/06/1939 n. 1497; 08/08/1985 n. 431; 06/12/1991 n. 394;

Vista la Legge 09/01/1989 n. 13 modificata dalla Legge 27/02/1989 n. 62 ed il D.M. 14/06/1989 n. 236 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 09/01/1989 n. 122;

Vista la Legge 05/03/1990 n. 46 e relativo Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. 06/12/1991 n. 447;

Vista la Legge 19/03/1990 n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 09/01/1991 n. 10, modificata con D.Lgs. n. 192/2005, D.Lgs. n. 311/2006 e s.m.i., L.R. n° 13/2007 e L.R. n. 01/2011 in merito al consumo energetico;

Vista il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. art. 64 e succ. sull'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato (normale e precompresso) ed a struttura metallica;

Vista la Legge 10/05/1976, n. 319 - D.Lgs. n. 152/1999 - L.R. n. 13/1990 e L.R. n. 06/2003 e s.m.i. recante norme per la disciplina delle acque reflue e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 05/12/1977 n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 20/1989 e s.m.i., n. 20/2009 e s.m.i., n. 16/2018 modificata con L.R. n. 31/2018;

Vista la variante al P.R.G.I. approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del 22/02/2019 n. 33 - 8459;

Vista la proposta motivata del responsabile del procedimento ex art. 4 della Legge 04/12/1993 n. 493 così come sostituito dall'art. 2 - comma 60 - della Legge n. 662/96;

Viste le quietanze della Tesoreria comunale n. 44079-44180 in data 09/02/2023-08/02/2023 relativa al versamento di:

- €. 1.727,00 quale quota di contributo per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria in esecuzione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 262 del 18/09/1995;
- €. 300,00 inerente i Diritti di Segreteria;

Vista la dichiarazione resa dal progettista relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo a firma del Geom. Lorenzo Simoncelli resa in data 17/11/2022 e pervenuta allo scrivente protocollo n. 11535/2022.

Visti il progetto nonché gli atti allegati allo stesso presentato da Geom. Lorenzo Simoncelli con Studio Tecnico in Cavaglià (BI) - Codice Fiscale : SMNLNZ72D04A859Y;

DISPONE

a **SILANO s.r.l.**

Codice Fiscale : 02397390028

residente TRONZANO VERCELLESE a in CASCINA FIORINA civico n. SNC

E' PERMESSO

alle condizioni appresso indicate e fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti , azioni e ragioni che competono, o possono competere, al Comune come a terzi, la facoltà di eseguire lavori di:

Nuova costruzione capannone/tettoia ad uso deposito con contestuale richiesta di allargamento accesso carraio sulla S.P.40 che permette di raggiungere gli immobili della Società committente attraverso una strada interpoderale, secondo il progetto che si allega quale parte integrante del presente atto.

Il proprietario, l'assuntore ed il direttore delle opere sono responsabili in solido della piena osservanza di norme e convenzioni e della fedele esecuzione dei lavori secondo i progetti depositati, nonché dell'esecuzione delle ordinanze di sospensione dei lavori e/o di demolizione delle opere come pure della rimessa in pristino di suolo e sottosuolo pubblico e relativi manufatti.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

- i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato;
- che siano rispettate le destinazioni d'uso e le unità immobiliari individuate nel progetto stesso;
- che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere con apposita domanda scritta il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale.

Conseguentemente nell'esecuzione dell'opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche tracciate in luogo, e consegnate all'incaricato del Comune.

Nel cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1) il nome e cognome dell'intestatario e l'indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2) nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3) la ditta (o le ditte) esecutrice dei lavori;
- 4) la data e in numero del presente permesso.

OPERE IN CEMENTO ARMATO

Qualora si intenda dare esecuzione a strutture in cemento armato indicate nell'art. 64(L) del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i., il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella menzionata legge ed in particolare a provvedere alla denuncia all'ufficio del Comune di Tronzano Vercellese (VC) di cui all'art. 65 (R) prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art. 67(L), comma 1,2,4 e 8; R, i commi 3,5,6 e 7) del succitato D.P.R. e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio comunale competente.

Qualora non siano state eseguite opere in cemento armato, deve essere presentata unita alla domanda di abitabilità una dichiarazione come la quale il direttore dei lavori e il costruttore attestino che nella esecuzione dell'opera a cui si riferisce il presente permesso non sono state attuate strutture in cemento armato.

TERMINI DI INIZIO E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data del presente permesso ed ultimati in ogni loro parte, sì da essere totalmente funzionanti le opere stesse, le strutture, gli impianti, per poter adempiere alla loro funzione entro massimo tre anni, con l'eventuale eccezione di cui al 2° comma dell'art. 15 (R) del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali il permesso stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà dell'intestatario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito l'intestatario deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso; in tal caso il nuovo permesso concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare del permesso, dal direttore dei lavori e dall'impresa a mezzo di apposito modulo rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.

Dovrà del pari essere denunciato dal titolare la data dell'avvenuta ultimazione dei lavori.

PRESCRIZIONI SPECIALI

- 1) Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza il deposito della documentazione e/o il rilascio del preventivo permesso di Costruire in variante, così come previsto dalla normativa del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- 2) Dovranno essere inoltre osservate, le norme di cui alla Legge 30/04/1974 n. 373 sul contenimento dei consumi energetici e relativo regolamento di cui al D.P.R. 28/06/1977 n. 1052 mediante denuncia al comune dell'impianto termico e dichiarazione congiunta sulle caratteristiche di isolamento della costruzione e della Legge n. 10/1991, modificata ed integrata con D.Lgs. n. 192/2005, D.lgs. n. 311/2006, L.R. n. 13/2007 e L.R. n. 01/2011 e s.m.i. e Normativa Regionale in merito;
- 3) Si dovranno rispettare le norme previste dalle leggi e regolamenti per gli scarichi e gli allacciamenti idrici.
- 4) Il fabbricato non potrà essere abitato/utilizzato senza il preventivo deposito della documentazione così come previsto ed indicato nell'art. 24 (R) del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.
- 5) Dovranno essere osservate, in quanto applicabili:
 - a) le norme tecniche di cui al D.M. 21/01/1981 e s.m.i. riguardanti le indagini sui terreni di fondazione sulle rocce e sulle strutture di fondazione degli edifici e s.m.i.
 - b) le norme di cui al D.M. 22/01/2008 n. 37 e s.m.i. (Norme per la sicurezza degli impianti);
 - c) tutte le norme in materia di prevenzione incendi e di sicurezza delle costruzioni;
 - d) il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, richiedendo apposita autorizzazione comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro; dovranno comunque essere adottati tutti gli accorgimenti previsti dal vigente codice della strada;
 - e) le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - f) per i lavori di scavo dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento;
 - g) per la rottura di suolo pubblico, dovranno essere osservate tutte le norme contenute nel regolamento comunale per la rottura o manomissione di suolo pubblico;
 - h) ogni altra disposizione in materia di edilizia e urbanistica qui non espressamente richiamata od emanata in data successiva al rilascio del presente atto.

- 6) Il rilascio del permesso non vincola il Comune per eventuali futuri lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi in conseguenza dei quali il titolare del seguente permesso non potrà pretendere rimborsi o indennità salvo quanto previsto dalle leggi o regolamenti vigenti.
- 7) la proprietà dovrà inoltre attenersi alle seguenti condizioni particolari:
- che siano fatti salvi i diritti di terzi;
 - che non vengano occupati spazi od aree pubbliche senza il preventivo pagamento della tassa Comunale di Plateatico;
 - che vengano mantenute tutte le servitù di servizi Comunali in atto alla data del rilascio della presente;
 - che prima dell'inizio dei lavori vengano depositati progetto dell'impianto elettrico a firma di tecnico abilitato come previsto dall'art. 5, comma 2, lettera c), del D.M. 37/2008 e denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. 26 novembre 2021, n. 10-4161 ;
 - che l'esecuzione dei lavori di allargamento dell'accesso della strada interpoderale sulla S.P. 40 sia eseguita nel rispetto delle condizioni e degli adempimenti di cui alla concessione per occupazioni permanenti di spazi ed aree pubbliche rilasciata dalla Provincia di Vercelli Area Lavori Pubblici-Edilizia-Protezione Civile-Vigilanza Stradale-Protezione e Prevenzione in data 18/01/2023 prot. n. 1686.

L'Amministrazione Comunale si riserva di imporre tutte le tasse, diritti, oneri e canoni che risulteranno, ai sensi dei regolamenti vigenti, applicabili ad opere ultimate.

Il sottoscritto intestatario si obbliga all'esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Addì, 14/02/2023

IL RESPONSABILE
dell'Ufficio Urbanistico
Geom. Roberto Vallaro
f.to digitalmente

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

N. ____ Registro delle Pubblicazioni.

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle Pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'Ufficio;

ATTESTA

che Il presente Permesso di Costruire è stato pubblicato in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi sul sito Web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18/06/2009 n. 69.

Addì, 14/02/2023

IL TECNICO COMUNALE